

CAPPELLO

Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
Tintometria - Idropitture - Servizio gru

Tel/Fax 0924 982645
C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
E-mail: cappello.srl@tiscali.it

www.infobelice.it

Belice c'è

Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

COPIA GRATUITA Anno XIII n. 10 NOVEMBRE 2018

TIM

Elettronica Bonura

Telefonia dal 1989

PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA

SALEMI
Via P. Maurizio Damiani, 15
Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

Eas, il boccone amaro della rete ai comuni

Vincenzo Di Stefano

Il passaggio forzoso della sfasciatissima rete idrica, dell'altrettanto sfasciatissimo Eas, ai comuni, è solo l'ultimo – in ordine di tempo – boccone amaro che una Regione pilatesca fa ingurgitare agli enti locali. E fa il paio con l'indegno scaricabarile già visto in azione con la scellerata gestione del sistema rifiuti. Così, dopo decenni di disastri, dopo aver utilizzato l'Ente acquedotti siciliani (autentico esempio di carrozzone mangiasoldi) a mo' di greppia dove ingrassare i propri *clientes* come nella peggiore tradizione sicula fatta di prebende e favoritismi, non potendolo tenere in piedi perché i tempi non consentono più lo sciupio impunito di denaro pubblico, la Regione ha ideato la soluzione di appioppare gli impianti idrici agli enti locali, che già, con la penuria di risorse economiche a disposizione, hanno il loro bel daffare per riuscire a garantire servizi funzionanti. Contro la norma varata dall'Ars, i sindaci si sono ribellati, respingendo al mittente gli atti predisposti, nella maggioranza dei casi, da commissari *ad acta* inviati nei comuni riottosi dalla Regione; commissari che si sono sostituiti ai Consigli comunali, approvando d'imperio le delibere bocciate dalle assemblee civiche, e che, verosimilmente, si sostituiranno ai sindaci nella firma al momento della consegna della rete all'ente locale. Gli amministratori si sono nel frattempo rivolti al Tar, impugnando gli atti a loro dire illegittimi. Ma l'impressione è che i ricorsi serviranno a poco (*dura lex, sed lex*). I comuni, quindi, erediteranno condutture colabrodo (da anni intervengono già per le riparazioni a causa della latitanza dell'Eas) e dovranno farsi carico della loro modernizzazione e della loro gestione, senza avere né il personale adeguato, né, tantomeno, i soldi. E il costo di tutto ciò, come avviene già per i rifiuti, alla fine lo pagheranno gli ignari cittadini-utenti.

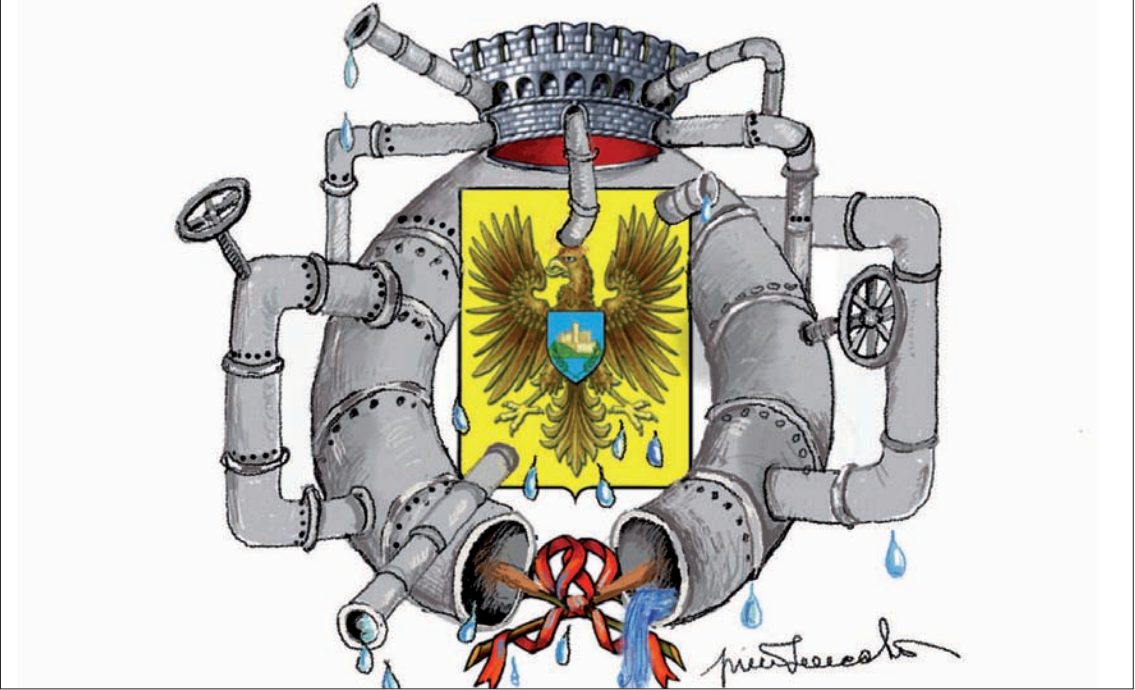
RETE IDRICA. Sul passaggio ai comuni imposto da una legge del 2017 è scontro tra gli enti locali e la Regione

Condotte Eas, i comuni si ammutinano

Agostina Marchese

Diventerà bellissima, un po' disidratata ma bellissima. Il governo regionale non ha dubbi: le reti idriche devono essere trasferite ai comuni. Secondo quanto stabilito nella nuova manovra finanziaria approvata ad aprile, gli impianti e le condotte idriche in capo all'Eas (l'Ente acquedotti siciliani) transiteranno nel patrimonio comunale. L'uno novembre, l'Eas, che era in liquidazione da "soli" 14 anni, ha chiuso i battenti. Da qui la necessità di convocare d'urgenza i vari Consigli comunali che entro il 31 ottobre avrebbero dovuto approvare quello che pareva un mero adempimento formale. Il voto dei vari consessi civici è stato più che chiaro: contrario. La mancata certezza economica e legislativa sulla sostenibilità della rete e dei relativi impianti, unitamente alla mancanza di risorse umane competenti per la gestione, implicherebbe per i comuni un insostenibile esborso di soldi. L'erogazione del contributo previsto dalla Regione per l'avvio del servizio è di soli cinque milioni di euro, un indennizzo che non copre neppure la metà dei costi necessari al ripristino delle reti, ridotte ad un colabrodo e quasi totalmente da rifare. Ma non basta: gli stessi comuni, che negli anni si sono sostituiti all'Eas per le varie riparazioni da effettuare d'urgenza, vantano nei confronti dell'Ente un credito di centinaia di migliaia di euro, a cui si sommano anche il mancato versamento dei canoni fognari pagati dai cittadini nelle bollette e trattenuti indebitamente dall'Eas, che avrebbe dovuto restituirli da tempo agli enti locali. Manca inoltre, all'interno dei comuni, il personale che si occupi della bollettazione, nonché le figure specifiche che possano gestire gli interventi in strada o nei pozzi. Gli attuali operai dell'Eas transiteranno nell'Esa, di cui ad oggi si conoscono finali-

A Salemi, Santa Ninfa, Gibellina e Vita (tra gli altri) i sindaci si oppongono al trasferimento Ricorsi in serie al Tar contro gli atti predisposti dai commissari *ad acta* inviati da Palermo



La questione del passaggio della rete idrica ai comuni secondo il vignettista Pino Terracchio

tà e compiti. Sempre i comuni dovranno farsi carico di sostituire tutti i contatori dei privati, per il costo di 89 euro ciascuno che, in un secondo momento, verrà riversato nella bolletta dei cittadini, comprese tutte le spese accessorie per la presa

in carico degli impianti. Contatori di cui oggi le stesse amministrazioni sconoscono il numero effettivo, considerato che non è stato comunicato il quantitativo di utenze attive. Lo squilibrio di bilancio è dunque assicurato, come spiegano indi-

rettamente sia i responsabili degli uffici tecnici che quelli dei settori finanziari degli enti locali. Esplicita, ad esempio, la responsabile di ragioneria del Comune di Santa Ninfa, Mimma Mauro, che pone dubbi sulla legittimità della manovra:

EAS. La finta democraticità delle scelte, in realtà imposte dalla Regione

Il cittadino vessato è cornuto e mazziato

Se quella di far votare l'atto per il passaggio della rete Eas ai Consigli comunali sembrava una scelta democratica e libera, nella realtà dei fatti non lo è stata. Come preannunciato alle singole amministrazioni, la rete idrica sarebbe passata agli enti locali con le buone o con le cattive. Il transito delle delibere nelle aula consiliari non era quindi tanto inserito nell'alveo delle prassi democratiche, quanto orientato al superamento di impasse burocratiche. Il governo regionale aveva peraltro intuito le resistenze alle quali an-



dava incontro e perciò si era rivolto minaccioso a chi già si mostrava ostile, con l'avvertimento che «il mancato rispetto delle disposizioni legitimerà l'azione sostitutiva da parte del commissario ad acta, il cui

onere sarà posto a carico del bilancio comunale». In poche parole, come spiega il vicesindaco di Vita Sebastiano D'Angelo, «il fallimento di altri verrà riversato sui cittadini», che, in poche parole, finiranno cornuti e mazziati. Sono quattordici i comuni della provincia sotto la gestione dell'Ente acquedotti siciliani: oltre alla città capoluogo, Partanna, Castellammare del Golfo, San Vito Lo Capo, Paceco, Buseto Palizzolo, Custonaci, Favignana, Erice, Valderice, Gibellina, Salemi, Vita e Santa Ninfa. [a.m.]

«Il trasferimento della funzione e della rete non è accompagnato da un correlato trasferimento di risorse finanziarie, fra l'altro non reperibili in bilancio e non quantificate dal proponente, così violando l'articolo 119 della Costituzione, che sancisce il principio di correlazione tra funzioni e risorse».

Criticità evidenziate anche nel Consiglio comunale di Salemi, anch'esso contrario: «Il no alla presa in carico a queste condizioni non è un capriccio dell'attuale amministrazione – spiega il sindaco Domenico Venuti – ma rappresenta la voglia di difendere quel percorso virtuoso di risanamento economico portato a termine in questi anni e di non gravare sui cittadini».

Non v'è dubbio che la presa in carico delle reti da parte dei comuni sia l'unica soluzione possibile, ma mancano, come spiega il sindaco di Gibellina Salvatore Sutera, «le condizioni economiche oltre che legislative». Condizioni che hanno portato i quattordici comuni della provincia di Trapani a gestione Eas, all'ammutinamento e al ricorso al Tar. «La nostra linea programmatica – spiega il primo cittadino di Partanna, Nicola Catania – va in direzione della gestione *in house*; non siamo quindi contrari, ma per far ciò è necessario che vengano riconosciuti innanzitutto i crediti nei confronti dell'Eas per i quali ci sono già diversi contenziosi. Abbiamo effettuato lavori in sostituzione dell'Eas per un milione e 400mila euro, senza considerare le spese per i pozzi vandalizzati. Tutte somme che non sono state contemplate dalla Regione e rendono impossibile quantificare le spese per mettere in atto una gestione efficace ed efficiente». La norma, per Catania, è incostituzionale poiché «il servizio parla di sovraambiti quando invece, in pratica, ci si sta rivolgendo ai singoli comuni. A Partanna, sarebbe possibile la gestione riscuotendo le somme dovute, ma bisogna prima stabilire un dialogo con la Regione». Dialogo che manca: da Palermo, infatti, arrivano solo «ordini».

Salemi: pag. 6

Raccolta dei rifiuti, una «rivoluzione» per migliorare

Gibellina: pag. 8

In aula una «pioggia» di debiti fuori bilancio

Vita: pag. 10

Rete idrica Eas, Comune non vuol saperne

Calatafimi: pag. 11

Gara per l'appalto-ponte del servizio rifiuti

Poggioreale: pag. 12

La Protezione civile si esercita nella cittadina

Santa Ninfa: pag. 13

Scontro sulle indennità, l'aula si surriscalda

Castelvetrano: pag. 14

Gli abusivi ricorrono alla Corte europea dei diritti

Partanna: pag. 16

Scontro sul riconoscimento delle spese urgenti

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it

Centro distribuzione carburanti e lubrificanti

SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964

Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533

TaOil



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303
BAR

Belice

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

**Direzione, redazione
e amministrazione**
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIII n. 10 - Novembre 2018

Editore
Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione venerdì 9 novembre 2018

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in
questo giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressamente autorizzate
dall'editore

Salemi. Progetto «Fidapa» Adottare un albero on line



Piantare un albero a distanza e seguirne la crescita *on line*. È questa la nuova sfida della sezione di Salemi della Fidapa. Seguendo, ancora una volta, il tema internazionale, la Fidapa guidata dall'instancabile Tiziana Ardagna, ha aderito al progetto «Treedom», che punta, tramite diverse azioni, a proteggere il pianeta e garantire la sostenibilità sociale, ambientale ed economica. «Treedom» nasce da Firenze da un'idea di due giovani italiani nel 2010 ed è l'unica piattaforma *web* al mondo che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo *on line* dando una opportunità di reddito ai contadini. «Treedom» finanzia, infatti, i piccoli imprenditori agricoli che vogliono piantare alberi da frutto, sostenendo il loro lavoro nei primi anni, quando ancora gli alberi non sono produttivi. Gli alberi adottati vengono fotografati, geolocalizzati e monitorati da «Treedom». L'adesione al progetto è stata ufficializzata alla Riserva «Grotta di Santa Ninfa», dove si è vissuta una giornata a contatto con la natura, iniziata con l'accoglienza della presidente del Circolo Legambiente «Valle del Belice» (Valentina Caradonna), al «giardino degli aromi», e proseguita con le visite al Centro «Esplora ambiente» e al museo della preistoria. [a.m.]

Santa Ninfa. Il premio «Nino Cordio» a Buttafuoco Al museo, il 9 dicembre, la consegna al giornalista

Alla «penna» più acuta e brillante della sua generazione, a Pietrangelo Buttafuoco (nella foto), giornalista e scrittore siciliano, verrà consegnato, il 9 dicembre, il premio «Museo Nino Cordio». La decima edizione del premio è organizzata dal Comune di Santa Ninfa (città natale di Nino Cordio) e dall'associazione culturale «Teatri di Nina». Il programma prevede, alle 18, nella «Sala delle teste» del museo, un incontro pubblico con Buttafuoco, nel corso del quale sarà presentata l'ultima opera dello scrittore, «I baci sono definitivi». All'incontro interverranno anche il regista Francesco Cordio, il critico Francesco Cascino e il giornalista Vincenzo Di Stefano. A seguire la consegna del premio a Buttafuoco da parte del sindaco Lombardino. Protagonista l'amministrazione comunale, che da diversi anni assegna il premio «Cordio» a personalità della cultura, dell'arte, della letteratura e dello spettacolo in qualche modo legate alla Sicilia. L'ospitalità concessa dal museo, nato per iniziativa del Comune in collaborazione con la famiglia dell'artista, permetterà la realizzazione di questa giornata di premiazione. Del museo è possibile scrutare le varie sale espositive, con più di duecento opere, comprendenti la famosa donazione di acquedotti, una serie di dipinti ad olio, affreschi, disegni e sculture. Il museo è anche dotato di una sala proiezioni video, di una sala multimediale per la didattica, di una sala-*atelier* in cui sono stati ricostruiti gli ambienti di lavoro dell'artista. Nino Cordio, dopo aver studiato all'Istituto d'arte di Ca-



tania, si trasferisce a Roma per realizzare i primi lavori, ma è durante il soggiorno parigino, frequentando l'*atelier* di Friendlander, che approfondisce le tecniche incisive. L'antica arte incisoria è infatti il mezzo espressivo in cui Cordio eccelle. Il museo è un laboratorio di percorsi di crescita dell'artista, di una creatività che si concretizza a partire dalle acquedotti realizzate nei primi anni romani e successivamente al soggiorno parigino per passare poi alle acquedotti nelle quali la natura comincia ad essere protagonista. È una natura che, come molte figure umane, sembra colta nell'atto di una metamorfosi. Le istanze dell'arte informale sono evidenti nelle opere «Il fiore notturno» o «Alba sull'Etna». E a partire dagli anni Settanta che la creatività dell'artista trova conforto nella natura, ed in questa non comprimibile vocazione torna prepotentemente protagonista la Sicilia. Dalla scultura alla pittura, da ciò che costituisce il primo *medium* della sua formazione ad una tecnica dell'arte che, in particolar modo, esplicita la personalità di pittore negli ultimi anni della sua vita. La testimonianza dell'artista si può rilevare da una affascinante scenografia museale, che favoleggia l'espressività delle opere di Cordio.

Sonia Giambalvo

Il gemellaggio Pro loco Le Egadi con il Trentino



Il 20 ottobre, tra le mura di Palazzo Pilati, a Tassullo (Trento), è stato firmato un gemellaggio storico tra le Pro loco di Tuenno, Tassullo e Nanno (caratteristici borghi recentemente riuniti nel Comune di Ville D'Anaunia) e la Pro loco Isole Egadi, che comprende Favignana, Levanzo e Marettimo. I presidenti, Viviana Leonardi, Cristian Valentini, Iacopo Bornò e Vito Massimiliano Saladino, hanno firmato un protocollo con il quale si impegnano alla reciproca promozione dei loro territori, alla futura collaborazione, alla costanza di nuovi contatti e stimoli. Presenti all'appuntamento che ha idealmente unito i due capi opposti della penisola, anche la presidente del Comitato provinciale Unpli Trapani, Maria Scavuzzo; i volontari del servizio civile impegnati nell'Unpli Trapani, Francesco Scimemi, Luca Lombardo e Jeannette Tilotta; Monica Viola, consigliera della Federazione delle Pro loco del Trentino; il vicesindaco e il sindaco di Ville d'Anaunia, rispettivamente Romina Menapace e Francesco Facinelli. In collegamento telefonico Diego Coletti, consigliere della Federazione trentina delle Pro loco, e Nino La Spina, presidente nazionale dell'Unpli, il cui impegno è stato fondamentale per la riuscita del gemellaggio. [j.t.]

Santa Ninfa. Ancora sagre Ritorna «Gusta la pecora»



Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Santa Ninfa organizza «Gusta la pecora»: la sagra gastronomica, giunta alla sua quarta edizione, si terrà domenica 18 novembre. La manifestazione prevede la dimostrazione pratica del processo di mungitura delle pecore e della trasformazione del latte in ricotta fresca; la degustazione di arrosticini di pecora, *stighiola*, pecora bollita e arrostita, *cous cous*, zuppe, *zabbina*, cannoli, *casatelle*, *sfinciuna*, formaggi crudi e cotti e prodotti tipici locali. In mostra anche le tecniche di lavorazione del formaggio e della ricotta di pecora. A fare da contorno, momenti di intrattenimento musicale e di animazione per bambini. Inoltre, i numerosissimi visitatori attesi anche quest'anno potranno visitare il museo «Nino Cordio», il museo dell'Emigrazione e il museo della Preistoria. Possibilità di visitare anche il Centro «Esplora Ambiente» al Castello di Rampinzeri, gestito da Legambiente. «La finalità della manifestazione – spiega il sindaco Lombardino – è quella di operare il recupero delle nostre migliori tradizioni gastronomiche passando attraverso la creazione di momenti di incontro e di svago, oltre che di promozione del territorio e dei prodotti tipici». [m.p.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



**Banchetti
Festeggia
i tuoi eventi
nei nostri locali**

**Compleanni
Cerimonie**

Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel. 0924.65369












Ricariche









Pagamento bollette



tiscali: 

Cesti Natalizi

Panettone
Fiasconaro +
Bottiglia € 20
Villa Sandi



CANNALICCHI ARTIGIANALI



**ELETRONICA
PISANO**

Seguici su facebook 



Diagnosi computerizzata multimarca
Servizio elettronica dell'auto
Manutenzione impianti clima

Ottimizzazione prestazioni
Riduzione consumi
Soluzioni FAP e EGR

SALEMI - C/da Ulmi, 1458/B

360875182  **092464973**

TOTEM PREMIUM

CERCHI VISIBILITA'
PER LA TUA ATTIVITA'?SCEGLI LA PUBBLICITA'
CHE SI FA VEDEREal MOMA CAFE'
di GIBELLINAcon VIDEO FULL HD
ANIMATO da 15secche girerà tutto
il GIORNO suTOTEM PREMIUM
& DISPENSERIl Totem Premium è un display ad alta definizione
42 pollici, con sistema wifi e geo-localizzazione.Il Totem Premium, posizionato all'interno dell'attività
selezionata, presenterà, in esclusiva, proposte
giornaliere, servizi e offerte promozionali dell'esercizio.
Inoltre, intratterrà e informerà la clientela, grazie ad
un palinsesto di notizie e rubriche utili della nostra
redazione.La chiave dell'impatto e dell'efficacia di questo
strumento è sfruttare l'interazione con il cliente
durante la sua attesa all'interno dell'attività, per creare
un "micro-momento" di influenza.Una scintilla che aiuta i consumatori a decidere quello
che vogliono.

WiFi 42" FULLHD HDMI USB



LANDING PAGE

Una landing page, come da definizione nel web marketing,
è una pagina web specificatamente strutturata, composta
da testo, immagini e video in alta definizione, con un
alto impatto sia in termini di comunicazione che di
visualizzazioni. Il visitatore la raggiunge attraverso un
semplice click.È lo strumento cardine di qualsiasi attività di digital
marketing, perché permette di trasformare il visitatore
in un potenziale cliente. Oggi, la landing page ha
assunto un'importanza straordinaria per la sua efficacia
comunicativa, poiché si prefigge un'azione diretta e
spesso immediata, ovvero vendere un prodotto/servizio o
raccolgere dati.COSA ASPETTI?
CHIAMACI SUBITO!MOMA
CAFÉ

DISPENSER

Il Dispenser SDS è un nuovo media
coperto da numerosi brevetti che
assume la funzione di un pratico
dispenser, in grado di ottimizzare gli
spazi sul banco da lavoro.È dotato di un display da 8 pollici
HD per la trasmissione di messaggi
pubblicitari e informazioni di pubblica
utilità (news, oroscopo, meteo, calcio,
rubriche su salute, cultura e cucina,
Moto GP & Formula 1), in grado di
catturare l'attenzione del cliente, in
maniera discreta ed elegante, nel
momento di attesa.

VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - GIBELLINA (TP) - 320.0620381 - 3347661022



Follow us on

facebook.

ALICOS

Sapori autentici
di Sicilia

www.alicos.it



ISTAT. Il rilevamento non più decennale, ma annuale. Non interesserà però tutti i comuni, né tutta la popolazione

Partito il nuovo censimento «a campione»

Un censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che permetterà di fornire dati e informazioni utili a chi deve prendere decisioni. Il nuovo censimento, tuttavia, a differenza del passato, porterà ad un contenimento dei costi della rilevazione. Numerose infatti sono le novità introdotte: la prima riguarderà i destinatari del censimento. Non sarà più l'intera popolazione a compilare "l'agognato" questionario ma solo un "campione". La seconda riguarda la cadenza con la quale sarà eseguita tale indagine, che non sarà più decennale ma annuale; in modo tale da avere informazioni sempre più recenti e tempestive. Nello specifico, i comuni italiani interessati saranno solo 2.852, su un campione di circa un milione e 400mila famiglie, per un totale di tre milioni e mezzo di persone residenti. Solo una parte dei comuni (1.143) parteciperanno ogni anno al censimento; la restante parte sarà chiamata a partecipare una sola volta nell'arco di quattro anni, permettendo così, entro il 2021, a tutti i comuni di poter partecipare almeno una volta.

I comuni coinvolti nel Belice I comuni del Belice sorteggiati quest'anno sono stati Salemi, Santa Ninfa, Campobello di Mazara e Castelvetro.

L'obiettivo è risparmiare e ridurre il «fastidio» statistico per le famiglie. Nel Belice sorteggiati Salemi, Santa Ninfa, Castelvetro e Campobello



I centri di Santa Ninfa e, a destra, Salemi, comuni scelti dall'Istat

Esclusi quindi Calatafimi, Gibellina, Partanna, Vita, Salaparuta e Poggioreale. Tra gli adempimenti dei comuni rientra anche la selezione dei rilevatori chiamati a svolgere le mansioni dettate dall'Istat. In alcune città è stata indetta una selezione pubblica per soli titoli, mentre in altre sono state scelte risorse interne. Per quanto riguarda invece la compilazione del questionario, le famiglie selezionate avranno a loro disposi-

zione due alternative. Se queste ultime hanno ricevuto a casa una lettera ufficiale, firmata dal presidente dell'Istat, contenente al suo interno, oltre alle finalità e agli obiettivi del censimento, anche e soprattutto le credenziali di accesso, i destinatari dell'indagine potranno compilare il questionario *on line*. Nel caso all'indirizzo selezionato vi siano persone anziane, o non abituate all'utilizzo della tecnologia, potranno



concordare un appuntamento con i rilevatori. Va però chiarito che in questo caso, sempre all'interno delle lettere ricevute, sono stati inseriti i contatti per ricevere assistenza e chiarimenti.

Un altro "campione" della popolazione sarà invece sorteggiato e scelto per la compilazione a casa, in cui verrà un dipendente del Comune o un operatore, munito di apposito



La sede dell'Istat a Roma

tesserino di riconoscimento e di un tablet attraverso il quale verrà eseguita l'intervista.

Il censimento, secondo queste modalità di campionamento, potrebbe far sorgere qualche dubbio sulla sua efficienza. In realtà basti pensare che questo tipo di rilevazione andrà di pari passo con i dati forniti, ormai periodicamente, da fonti amministrative, il che assicura un'ottima efficacia. In tal modo sarà quindi possibile fornire informazioni utili per le istituzioni, per le politiche economiche e sociali, per sapere leggere e valutare in modo tempestivo l'evoluzione del Paese e saper guardare al futuro.

Il lavoro dei rilevatori

Nello specifico i rilevatori si occuperanno di effettuare la consegna alla famiglia dei questionari da compilare; fornire informazioni ed assistere i cittadini nella trascrizione dei dati anagrafici; rilevare gli edifici e le abitazioni non occupate.

Il nuovo censimento produrrà annualmente i dati di base utili alle istituzioni per comprendere e intervenire più efficacemente sulla soddisfazione dei bisogni degli individui e delle famiglie nelle diverse fasi della vita, per programmare e gestire politiche economiche-sociali sul territorio.

Valentina Mirto

Il progetto Unicef-Miur
Torna la «scuola amica»



Il Comitato nazionale dell'Unicef e quello provinciale di Trapani, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del programma «Scuola amica dei bambini e dei ragazzi», invitano le istituzioni scolastiche ad aderire al progetto «Non perdiamoci di vista». La proposta educativa, nella prospettiva globale offerta dalla convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è orientata allo sviluppo di abilità relazionali con lo scopo di favorire l'inclusione delle diversità e delle abilità differenti; a promuovere la partecipazione attiva da parte degli studenti, anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, nonché all'analisi dei rischi derivanti da un utilizzo non consapevole delle nuove tecnologie e dei social. Inoltre è in stretta correlazione con il documento ministeriale che «vede» l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile trasversale a tutte le discipline. La responsabile provinciale scuola dell'Unicef, Mimma Gaglio afferma: «Lo scorso anno, in provincia di Trapani, diciotto Istituti, di ogni ordine e grado, hanno aderito al progetto, scegliendo, tra i temi proposti, quelli in linea con il loro piano dell'offerta formativa». Le attività educative inerenti le varie aree tematiche sono state sviluppate anche per gli studenti della secondaria di secondo grado, come percorso di alternanza scuola-lavoro, ed hanno visto i responsabili provinciali Unicef impegnati nella formazione o assolvere le funzioni di tutor esterni. Quest'anno, il tema della promozione dell'educazione digitale attiva per un uso consapevole dei nuovi social-media fa da pungolo alle attività suggerite che vedono bambini e ragazzi protagonisti nella pratica dei diritti. Per aderire al progetto le scuole dovranno collegarsi al sito www.unicef.it/progettounicefmiur, compilando *on line* l'apposito modulo entro il prossimo 30 novembre. (Nella foto, da sinistra, la responsabile provinciale scuola dell'Unicef Mimma Gaglio, la responsabile nazionale Manuela D'Alessandro e la responsabile dei volontari Unicef di Trapani Laura Morici)

SALEMI. Partnership con il Distretto socio-sanitario Nasce Centro per famiglie

Aumentano i servizi messi a disposizione dal Comune di Salemi sul fronte del sociale: è stato infatti attivato, presso gli uffici dell'Assessorato alla Solidarietà guidato da Leonardo Costa (nella foto), il Centro per la famiglia, realizzato dall'amministrazione nell'ambito di un partenariato con il Distretto socio-sanitario 53. La struttura, che avrà sede all'interno del chiostro di Sant'Agostino, ha l'obiettivo di affrontare i problemi dei minori svantaggiati e a rischio, dei nuclei familiari con conflittualità e dei genitori in condizioni di difficoltà e di disagio comunicativo con i propri figli. Attività che avranno una durata di tre anni e che verranno portate avanti da uno psicologo, due assistenti sociali e un mediatore socio-culturale. Prevista anche la figura di un legale che, contattato nei casi di necessità, interverrà per seguire le situazioni con rilevanza giuridica anche presso il Tribunale dei minori.

L'intero progetto è gestito dalla cooperativa «Solidalia»,



che si è aggiudicata il bando emesso dal Distretto e che avrà il compito di coordinare e organizzare gli operatori incaricati del servizio verificandone anche il corretto operato. «Si tratta - sottolinea il sindaco Venuti - di un forte potenziamento del settore dei servizi sociali. Abbiamo creduto fortemente nella *partnership* con il Distretto socio-sanitario, che ha consentito l'attivazione di servizi importanti per famiglie e minori salemitani che vivono disagi sociali». Secondo Costa, «il Centro per la famiglia è una azione fondamentale attivata in favore dei cittadini, che consentirà un supporto duraturo nel tempo e per questo più adatto alle loro esigenze».

SALEMI. FICI È LEGHISTA ADESIONE AL CARROCCIO

Il consigliere comunale Giovanni Fici, appartenente al Movimento nazionale per la sovranità (raccolge i «reduci» di Alleanza nazionale) ha aderito alla Lega. Una adesione, spiega, «per amore della città, perché penso che sia la migliore scelta per assicurare a Salemi, per gli anni futuri, migliori condizioni di vita per i miei concittadini». Per Fici «è un onore rappresentare le idee di Matteo Salvini», convinto, come dice d'essere, «che solo attraverso la difesa della nostra identità e delle nostre tradizioni si può essere aperti al mondo». Il salto sul carro del vincitore continua. Così come i posizionamenti in vista delle prossime amministrative.

PARTANNA. Post-sisma. Ricostituito l'organismo Commissione edilizia

Il Consiglio comunale di Partanna ha eletto, nella sua ultima seduta, i nuovi componenti (compreso il rappresentante sindacale) della commissione cosiddetta «articolo 5» (quella che esamina i progetti privati per la ricostruzione post-sisma e assegna i relativi contributi). Ad essere designati, per la maggioranza sono stati Filippo Massimiliano Atria e Raffaele Beninati (nella foto), che hanno raccolto le undici preferenze dei consiglieri che sostengono l'amministrazione guidata dal sindaco Catania. Una scelta condivisa da tutta la maggioranza, che si è quindi mostrata compatta e unanime nella votazione. Per l'opposizione sono stati invece eletti Anna Valeria Accardo e Massimo Trincerì, ai quali sono però arrivati quattro dei cinque voti a disposizione del gruppo di opposizione. La presenza di una scheda bianca sembra dunque indicare, pochi mesi dopo le elezioni, una frattura all'interno della minoranza, che ha dovuto registrare l'assenza di unanimità sulla scelta dei componenti



da nominare. Come rappresentante sindacale è stato infine eletto Matteo Nastasi (indicato dalla Cisl). La ricostituzione della commissione, secondo il sindaco Catania, «era necessaria ed urgente per far proseguire, all'organismo collegiale, la sua attività, portando a termine le procedure volte a completare il più possibile questa pagina della ricostruzione, una delle più buie della storia italiana». Ci sono ancora dei fondi da utilizzare a vantaggio degli aventi diritto; un uso che avrà, aggiunge Catania, «ovvie ricadute per l'edilizia locale, alla quale potremo dare una boccata di ossigeno in questa fase di economia asfittica».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Aurora

Bar | Gelateria | Caffetteria

Apericena
ogni
domenica
dalle
ore 19

SALEMI c/da Gorgazzo, 233
baraurorasalemi@gmail.com

0924 65161 - 380 9032407
www.baraurorasalemi.it

SEGUICI SUI SOCIAL

CE.VE.M.A.

ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA

**MACCHINE AGRICOLE
NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE**

e-mail: cevema@libero.it

PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

MACELLERIA GENCO

SALUMERIA - BRACERIA

LA TUA BRACE

SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

SALEMI via San Leonardo, 130

338 7299379

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA *Sammartano*

SuperEnalotto

distributore H24
Pagamento
BOLLETTINI postali
F24 senza commissioni

BANCA 5
LA BANCA A PORTATA DI MANO
Gruppo INTESA SANPAOLO

IQOS STORE
CENTRO
vendita e assistenza ufficiale IQOS

IQOS
CAMBIA TUTTO

PROVALA GRATUITAMENTE PER UNA SETTIMANA

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel. 0924.995802

LAVANDERIA
LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
LAVABIANCO

LAVANDERIA INDUSTRIALE

SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

MAZARESE Giovanni s.r.l.

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669

Sistemi innovativi per l'edilizia **CHIRAEMA** **MAPEI** **ATRIA**

Ceramiche - Arredo Bagno- Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

FORNIA LEGNA ARTIGIANALI

€ 590,00 +iva

€ 550,00 +iva

ULTRA PELLETS
MAXIMALE BRENNKRAFT, MINIMALER RÜCKSTAND

van ROJE
ULTRA PELLETS

ROTTAMA
LA TUA
VECCHIA
STUFA

APPROFITTA DEL
CONTRIBUTO
CON IL CONTO TERMICO 2.0

SCEGLI LA TUA NUOVA STUFA

PALAZZETTI **TMC** **NORDICA** **Extraflame**

PENSIAMO NOI A TUTTO L'ITER

GRANELLO
Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON PIATTAFORME AEREE

RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTI PROSPETTI/BALCONI E QUALSIASI INTERVENTO IN ELEVAZIONE

Ristorante - Pizzeria

Due Palme

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

Sala Privè

Lo Curto Giovanni

SANTA NINFA - S.S. 119
Tel. 092461044 - 349 4420864

DIFFERENZIATA. Il 3 dicembre parte il nuovo calendario. Il 22 ottobre è iniziata la distribuzione dei rinnovati contenitori colorati

Raccolta dei rifiuti, «rivoluzione» per migliorare

Il 22 ottobre è partita in città la consegna gratuita dei contenitori per la raccolta differenziata «porta a porta». Si è così aperta una nuova fase di un percorso iniziato nel dicembre del 2016. Il *kit*, che sarà in distribuzione fino al 30 novembre nella sede dell'Avis, in via Leonardo da Vinci, prevede cinque contenitori di altrettanti colori: blu per carta e cartone, giallo per plastica e metalli, verde per il vetro, marrone per l'organico e grigio per la frazione secca non riciclabile. Il *kit* si completa con un sesto minicontenitore destinato ai rifiuti organici e facilmente utilizzabile in cucina.

Obiettivo 65 per cento

«Andiamo avanti con l'obiettivo di raggiungere al più presto la quota del 65 per cento di differenziata», afferma il sindaco Domenico Venuti, che aggiunge: «La stragrande maggioranza dei salemitani ha dato dimostrazione di grande senso civico ed è con loro che vogliamo continuare un percorso di condivisione. I nuovi *kit* consentiranno di migliorare la qualità dei rifiuti differenziati e, al contempo, di aumentare i controlli, rendendo così la vita difficile a chi ancora si ostina ad abbandonare i rifiuti senza rispettare le regole».

La consegna dei *kit* rappresenta infatti il primo *step* di

Il sindaco Venuti: «Avanti per raggiungere l'obiettivo del 65 per cento»
Ciclo di incontri informativi per i cittadini-utenti fino al 26 novembre



Una panoramica della cittadina; a destra il sindaco Venuti

una nuova fase della raccolta differenziata a Salemi, che prenderà il via il 3 dicembre con il nuovo calendario di raccolta.

I nuovi contenitori saranno abbinati all'utenza attraverso un codice alfanumerico e, grazie ad un dispositivo elettronico, sarà possibile, a regime, rilevare gli svuotamenti. Per questa ragione, dopo l'avvio del nuovo servizio, i vecchi contenitori non dovranno più essere utilizzati. Istituito,

inoltre, il numero verde 800.234.585 a cui i cittadini potranno rivolgersi per tutte le informazioni e per accedere anche a due servizi aggiuntivi: lo smaltimento dei rifiuti «verdi» provenienti dalle potature e quello dei rifiuti ingombranti.

Gli orari di consegna

Questi gli orari di consegna dei contenitori: dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13,30 e dalle 16 alle 20,30. Per ritirare i contenitori sarà necessa-



rio presentare un documento di identità e il codice fiscale dell'utente. Qualora il ritiro venga effettuato da un delegato, questi dovrà essere munito di documento d'identità e delega scritta accompagnata da copia del documento d'identità e del codice fiscale del delegante. I *kit* sono destinati alle abitazioni in cui sono presenti fino a un massimo di quattro utenze familiari, men-



Calogero Angelo

tre per i condomini più numerosi i contenitori verranno consegnati direttamente presso lo stabile dagli operatori di «Energetikambiente», la società che gestisce la raccolta dei rifiuti a Salemi. Per le utenze non domestiche la dotazione dei contenitori varierà in base alla tipologia di attività svolta e verrà consegnata direttamente presso l'attività commerciale.

L'impegno rispettato

«La consegna gratuita dei *kit* alla cittadinanza – ricorda dal canto suo il vicesindaco Calogero Angelo – era una promessa fatta al momento dell'introduzione della differenziata; oggi l'amministrazione mantiene fede a quella promessa».

La nuova fase di raccolta differenziata prevede, inoltre, cinque serate informative nel mese di novembre. I primi due appuntamenti si sono tenuti il 5 e l'8. Martedì 13 novembre, alle 18, le novità della raccolta differenziata verranno illustrate nella ex scuola elementare di contrada San Ciro. Il quarto appuntamento è fissato per martedì 20, alle 19, nell'ex scuola elementare di contrada Pusillesi. L'ultimo incontro è previsto per lunedì 26, alle 18, presso il gruppo *scout* «Salemi 1» che ha la sua sede nell'ex scuola agraria di contrada Sant'Antonichio.

L'impegno dell'azienda
Gestione all'avanguardia



La società «Energetikambiente» ha sede nel milanese (Milanofiori-Rozzano) e opera in 208 comuni distribuiti in undici regioni italiane (Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino e Veneto). L'azienda è all'avanguardia nella gestione della raccolta dei rifiuti: fiore all'occhiello è il sistema informativo che le consente di elaborare e progettare le attività in tempo reale. La vera novità della «rivoluzione» salemitana è l'attribuzione dei *kit* alla singola utenza e l'utilizzo di un dispositivo elettronico che permetterà di rilevare gli svuotamenti di ciascun contenitore: di ogni cittadino si saprà quindi quante volte ha esposto la carta, la plastica, l'umido, e così via. Per tale servizio l'impresa milanese si è affidata alla «Innovambiente», azienda *high-tech* di Matera. La *mission* della «Energetikambiente» è quella di perseguire gli obiettivi di gestione ambientale nello svolgimento delle attività legate alla raccolta dei rifiuti seguendo una serie di principi: anzitutto di responsabilità nei confronti dell'ambiente (che deve essere considerato al pari degli altri aspetti gestionali dell'azienda) e delle esigenze dei cittadini. Inoltre, per «Energetikambiente» è necessario perseguire l'obiettivo di ottimizzazione dei consumi energetici: perciò ogni innovazione tecnologica riguardante i mezzi utilizzati e le strutture a disposizione dell'azienda «deve essere pensata e considerata anche dal punto di vista ambientale, facendo sempre ricorso alle migliori tecniche disponibili ed economicamente praticabili». Importante anche l'aspetto della comunicazione: quindi «garantire la trasparenza delle comunicazioni nei confronti degli enti pubblici, dei clienti e dei cittadini, fornendo tutte le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività svolte». Infine la sensibilizzazione alle tematiche ambientali nella scelta di fornitori che adottino tecnologie ecosostenibili. (Nella foto il *kit* di contenitori per la differenziata)

SVILUPPO. Condotta agraria e Soat accorpate nell'Ufficio intercomunale

Nuovi servizi per le imprese agricole

Dal 18 ottobre scorso gli uffici intercomunali per l'agricoltura hanno una nuova sede. Dopo l'individuazione della struttura, l'Ufficio intercomunale agricoltura ha ufficialmente aperto al pubblico.

La nuova sede, di proprietà comunale, per la quale nel dicembre del 2017 era stato firmato il contratto di locazione per nove anni, si trova in via Leonardo da Vinci (adiacente ai locali dell'Avis). La manutenzione ordinaria dei locali, le spese e le utenze sono a carico della Regione, a cui l'Uia fa riferimento. L'Ufficio intercomunale per l'agricoltura, nato nel 2015 dopo la fusione dell'ex Condotta agraria di Salemi (che da anni era ubicata in locali privati in affitto) e della Soat (la Sezione operativa di assistenza tecnica) di Gibellina, gestirà, di fatto, le attività svolte da questi uffici prima della riorganizzazione, servendo così i comuni di Gibellina, Santa Ninfa, Vita, Salaparuta e Poggioreale. Le linee di attività principali di intervento sono quelle relative agli affa-



ri generali, potenziamento delle attività produttive (vegetale ed animale), multifunzionalità delle attività agricole, credito agrario, danni, agevolazioni carburanti agricoli ed attività «ex Uma», indennità compensative per le zone svantaggiate, pacchetto «giovani agricoltori», assistenza tecnica e consulenza

La sede, di proprietà del Comune, si trova in via Leonardo da Vinci, vicino i locali dell'Avis. Manutenzione e spese a carico della Regione

aziendale, corsi di formazione per il conseguimento del patentino fitosanitario, controllo dei piani di concimazione con il programma «Metafert», monitoraggio delle avversità fitosanitarie per la diramazione dei risultati attraverso bollettini fitosanitari a cura del Servizio informativo agrometeorologico siciliano. E poi, inoltre, il supporto ai Gruppi di azione locale territoriale (i cosiddetti Gal «Valle del Belice» e «Elimos»). Nell'Ufficio opera anche uno Sportello vitivinicolo.

All'inaugurazione sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Salemi Venuti, il dirigente dell'Ispettorato Agricoltura di Trapani, Giuseppe Sparta, e Alessandro La Grassa, responsabile di Piano del Gal «Valle del Belice». Per Venuti «i nostri agricoltori rischiavano di perdere un servizio importante, ma attraverso un lavoro sinergico con tutti gli attori in campo quel rischio è stato evitato». Per informazioni il telefono dell'Uia è 0924. 983466; la mail, invece, condottasalemi@regione.sicilia.it.

BENE CONFISCATO. Assegnato alla «San Vito onlus»

Il «Ciliegio» torna a fiorire

Il «Ciliegio» rifiorisce. Si può utilizzare una metafora per definire la rinascita di un bene che dopo un letargo durato cinque anni nuovamente si riaffaccia nel panorama dei beni «virtuosi»: sottratti alla mafia e riutilizzati dalla società.

I terreni e i fabbricati di contrada Fiumelungo (nella foto), confiscati anni orsono a Calogero Musso, sono stati nuovamente affidati alla Fondazione «San Vito onlus». Una gestione che viene confermata da una nuova convenzione dopo quella scaduta nel 2013 e durata dieci anni. Nel mese di agosto il Comune, dopo una ricognizione dei beni confiscati e nella disponibilità del proprio patrimo-



nio, aveva pubblicato un bando al quale potevano partecipare enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e comunità di recupero. A produrre l'istanza per tale area, nella quale insiste una struttura adibita a agriturismo e terreni coltivati a vigneto, solo la Fondazione «San Vito» di Mazara del Vallo (braccio operativo della Caritas diocesana), che vanta nella gestione di tali beni un'esperienza ultradecennale. L'obiettivo, ancora una volta, sarà quello di innescare processi di crescita economica e sociale nel territorio. Resta da capire se vi nascerà di nuovo un agriturismo.

Agostina Marchese

La Fondazione della Caritas diocesana aveva già in passato gestito la struttura di contrada Fiumelungo adibita a ristorante

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia

SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

FAST-ON BAR

Nuovo ampio spazio interno

SALEMI via San Leonardo, 120
3397506811
3279522937

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7

AUTOLAVAGGIO NICOLOSI dal 1990

SALEMI via a. Favara, 238
Cell. 3338782023 (Marcello)

SPECIALISTI IN

SMACCHIATURE D'INTERNI CON SANIFICAZIONE

LAVAGGIO MEZZI PESANTI CON INGRASSAGGIO AD ARIA

SALEMI via Mazara, 14/a

Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio

Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera

Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE di Presti Antonio

concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROCOUP

MASCHIO GASPARDO cima
Atomizzatori - Impolveratori

SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

RACCOLTA CARTA E CARTONE

Utilizza il contenitore di colore BLU

COSA CONFERIRE: riviste, giornali, fotocopie, quaderni, fogli, imballaggi e scatole in cartone ondulato, pacchi vuoti di cartone per pasta o riso, sacchetti di carta, buste, contenitori per succhi, bevande e latte tipo tetrapak, cartoni della pizza senza residui o avanzi di cibo.

COSA NON CONFERIRE: piatti e bicchieri di plastica, carta sporca e termica o plastificata, carta sporca di detersivi per la pulizia, copertine plastificate, carta degli insaccati o del macellaio, pannolini, pannoloni, assorbenti igienici, cotone, carta stagnola, carta forno.

ATTENZIONE:

- Non conferire la carta in sacchi di plastica.
- Schiaccia le scatole di cartone e cartoncino e riduci il volume degli imballi in cartone.
- Svuota e schiaccia i contenitori per bevande tipo tetrapak.

RACCOLTA ORGANICO

Utilizza il contenitore di colore MARRONE

COSA CONFERIRE: scarti di frutta e verdura, avanzi di cibo, bucce, fondi di caffè e piccole ossa, gusci d'uovo, carta da cucina e salviette di carta unte, ceneri spente, piccole quantità di foglie secche, fiori recisi.

COSA NON CONFERIRE: gusci o valve di molluschi, piatti, posata, bicchieri, contenitori di vetro, alluminio o acciaio, plastica, contenitori in cartone per bevande e alimenti, rifiuti non organici, rifiuti liquidi, pannolini, garze e cerotti, lettieri per animali.

ATTENZIONE:

- Non gettare avanzi di cibo con contenitori di plastica, vetro o acciaio.
- Il rifiuto organico deve essere conferito nel contenitore usando sacchi compostabili in carta o bioplastica che riportino questi simboli:



RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA INSIEME AI METALLI

Utilizza il contenitore di colore GIALLO

COSA CONFERIRE: bottiglie per bevande, flaconi per shampoo e detersivi, reti per frutta e verdura, cellophane, nylon, contenitori per alimenti in plastica, vasetti in plastica per yogurt e formaggi, piatti e bicchieri monouso in plastica.

COSA NON CONFERIRE: oggetti in plastica (giocattoli, elettrodomestici, arredi o casalinghi), posate monouso di plastica, musicassette e vhs, CD, DVD, siringhe, contenitori per vernici e solventi, plastica dura non imballo.

ATTENZIONE:

- conferisci gli imballaggi in plastica nel contenitore senza usare sacchi.
- In questa raccolta è possibile conferire solo imballi e non gli oggetti di plastica.
- Svuota, elimina residui di cibo e schiaccia e riduci il volume degli imballi in plastica



RACCOLTA METALLI INSIEME ALLA PLASTICA

Utilizza il contenitore di colore GIALLO

COSA CONFERIRE: lattine in alluminio delle bevande, barattoli di acciaio, latta e banda stagnata, tappi a vite e a corona, carta stagnola.

COSA NON CONFERIRE: oggetti in plastica, vetro, oggetti in ceramica, porcellana, lampadine e neon, specchi, contenitori per vernici e solventi.

ATTENZIONE:

- Conferisci i metalli nel contenitore senza usare sacchi.
- Svuota e elimina residui di cibo dalle lattine e dai barattoli.



RACCOLTA VETRO

Utilizza il contenitore di colore VERDE

COSA CONFERIRE: solo vetro semplice come quello delle bottiglie in vetro di bevande, barattoli di vetro di conserve, sottoli o sottaceti, bottiglie o barattoli di vetro per conserve e passata.

COSA NON CONFERIRE: altri tipi di vetro come specchi, stoviglie o parabrezza, oggetti in ceramica, porcellana e plastica, lampadine e neon, specchi, schermi di PC e televisori, cd e dvd, lastre di finestre e porte, teglie e pirofile tipo pyrex, cristalli.

ATTENZIONE:

- Conferisci il vetro nel contenitore senza usare sacchi.
- Svuota ed elimina residui di cibo da bottiglie, barattoli e vasetti.
- Separa i tappi in acciaio e conferiscili nell'apposita raccolta.



RACCOLTA SECCO RESIDUO INDIFFERENZIATO NON RICICLABILE

Utilizza il contenitore di colore GRIGIO

COSA CONFERIRE: carta plastificata, rasoi usa e getta, accendini, pannolini, pannoloni, assorbenti igienici, cd, dvd, lettieri per animali.

COSA NON CONFERIRE: TUTTO QUELLO CHE PUO' ESSERE RACCOLTO E RICICLATO NELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE.

FRAZIONI NON SERVITE DA RACCOLTA PORTA A PORTA

Le utenze residenti nelle frazioni non servite da raccolta porta a porta dovranno attenersi, relativamente al conferimento dei rifiuti, alle indicazioni fornite nell'avviso a loro riservato e consegnato in buca.



RACCOLTA VERDE, IMGOMBRANTI, LEGNO E RAEE

Conferisci presso il CCR o prenota il ritiro gratuito a domicilio bordo strada chiamando il numero verde gratuito **800.234.585**

RACCOLTA FARMACI SCADUTI

Conferisci i farmaci nei contenitori dedicati so farmacie e parafarmacie.

RACCOLTA ABITI USATI

Conferisci abiti, scarpe borse e borse usate nei contenitori stradali gialli dedicati alla raccolta e recupero degli abiti o presso il CCR.

RACCOLTA OLIO COMMESTIBILE USATO IN CUCINA

L'olio commestibile derivante dal consumo alimentare delle utenze domestiche può essere conferito (senza bottiglie o contenitori) nei nuovi raccoglitori dedicati collocati sul territorio, versando l'olio all'interno del contenitore.

RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI

Pannolini e pannoloni possono essere conferiti nella raccolta del secco residuo indifferenziato non riciclabile. Le utenze che fanno uso di pannolini e pannoloni possono inoltre usufruire di un passaggio dedicato di raccolta come indicato nel calendario riportato in questo pieghevole informativo. La raccolta aggiuntiva deve essere effettuata utilizzando sacchi semitrasparenti in plastica per permettere il controllo visivo degli operatori ed evitare conferimenti di materiali non idonei. Sacchetti contenenti altre tipologie di materiali non verranno ritirati.

CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI

Al centro di raccolta è possibile conferire:

- apparecchiature elettriche ed elettroniche (grandi e piccoli elettrodomestici, antenne paraboliche, asciugacapelli, aspirapolvere, neon, lavatrici e lavastoviglie, forni, computer e accessori, tv)
- rifiuti ingombranti (mobili e complementi d'arredo, armadi, asse da stiro, attaccapanni, bicicletta, specchi, sedie, sdraio, seggioloni, materassi, rubinetteria, poltrone, divani)
- cassette della frutta,
- cartucce e toner esausti
- alluminio e acciaio (bombolette spray, tappi di barattoli e tappi a corona)
- pentole, padelle, tegami
- cd, dvd, floppy disc, musicassette
- pile e batterie esauste
- sfalci da potatura, fogliame, scarti vegetali e verde da giardino

Il Centro si trova in C/da CUBA (ex Via Macello) ed è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 07.00 alle ore 13.00 ed il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

INFORMAZIONI SU

numero verde gratuito **800.234.585**



dal 1 dicembre
SCARICA ECO 2.0
dal tuo smartphone



DAL 3 DICEMBRE NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

CALENDARIO UTENZE DOMESTICHE

Lunedì	ORGANICO		
Martedì	CARTA + CARTONE		
Mercoledì	ORGANICO	PANNOLINI + PANNOLONI	
Giovedì	PLASTICA + METALLI		
Venerdì	ORGANICO	VETRO*	VERDE
Sabato	SECCO RESIDUO Indifferenziato non riciclabile		

CALENDARIO UTENZE NON DOMESTICHE

Lunedì	ORGANICO	VETRO
Martedì	CARTA + CARTONE	
Mercoledì	ORGANICO	VETRO
Giovedì	PLASTICA + METALLI	CARTA + CARTONE
Venerdì	ORGANICO	
Sabato	SECCO RESIDUO Indifferenziato non riciclabile	

* La raccolta del vetro (contenitore verde) delle utenze domestiche viene svolta il primo e il terzo venerdì di ogni mese.

Rispetta la natura. Rispetta la tua città. Fai la differenziata

CONSIGLIO COMUNALE. Il riconoscimento per dodici spese maturate fuori dai canonici processi di impegno

In aula una «pioggia» di debiti fuori bilancio

Una pletora di debiti fuori bilancio è “piovuta” in aula consiliare nella seduta del 17 ottobre. L'assemblea civica è stata infatti chiamata a riconoscere ben dodici spese maturate fuori dai canonici processi contabili, o perché prive del relativo impegno (spesso per il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione) o perché intervenute per sentenze giudiziarie. Per dare copertura ai debiti era stata prevista una corpora somma nel bilancio di previsione che l'aula ha approvato in estate. «Passività pregresse» le aveva chiamate, con un eufemismo, il responsabile del settore finanziario del Comune, Pietroantonio Bevilacqua.

La lista dei creditori
La lunga sequela dei riconoscimenti s'è aperta con il debito nei confronti della cooperativa sociale «Quadrifoglio», gestore della Casa di accoglienza «Azalea» di Santa Margherita Belice, presso la quale, nel 2016, erano state ricoverate, per quattro mesi, una ragazza allora minorenni e la figlia neonata: per le rette di ricovero di entrambe il Comune ha dovuto pagare 7.900 euro. Il secondo debito, di 15.750 euro, è stato riconosciuto nei confronti della cooperativa sociale «Creativamente», che gestisce la comu-

La minoranza vota contro e denuncia presunti ritardi e inadempienze
Le delibere trasmesse alla Corte dei conti perché valuti eventuali danni



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Sutera

nità-alloggio per disabili psichici «L'airone» di Mazara del Vallo: si tratta della quota di compartecipazione del Comune alla retta di ricovero per un disabile psichico per il periodo compreso tra marzo a dicembre del 2016. Terzo debito, di 12.524 euro, l'aula lo ha riconosciuto nei confronti di un'altra coop sociale, la «Nido d'argento», gestore della Casa di riposo «Maria santissima del ponte» di Partinico, quale quota di compar-

tecipazione alla retta di ricovero di una anziana che fu ospite della struttura nel 2016. Il quarto debito fuori bilancio è stato riconosciuto in favore del Distretto turistico «Sicilia occidentale»: 3.558 euro, derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa in favore del Distretto per le quote associative del 2015 e del 2016. Un debito di 900 euro è stato poi riconosciuto in favore della Rete museale e naturale belicina,



relativo alle quote sociali degli anni 2014, 2015 e 2016. Alla «Isor costruzioni» è stato invece riconosciuto un credito di 7.945 euro: si tratta degli interessi legali e moratori sul pagamento (in ritardo) delle somme dovute per i lavori effettuati dall'impresa al Museo civico. Alla curatela fallimentare della «Scesam», in seguito ad una sentenza del Tribunale di Marsala, il Comune rifonderà 15.322 euro (comprensivi dei 4.377 euro per le spese legali sostenute dal Provveditorato alle opere pubbliche). Al Distretto turistico «Vini e sapori di Sicilia» (di cui il Comune è socio) è stato riconosciuto un credito di 1.350 euro, derivante dalla mancata assunzione dell'impegno di spesa per le quote associative degli anni 2014, 2015 e 2016. Un debito di 12.000 euro è

stato invece riconosciuto nei confronti del Consorzio siciliano di riabilitazione per il servizio effettuato dal Csr di Salemi relativamente al trasporto dei portatori di handicap per la frequentazione della struttura socio-riabilitativa negli anni 2015 e 2016. All'avvocato Antonio Bartolini (del foro di Perugia), che nel 2015 rappresentò le ragioni del Comune contro il Ministero dell'Economia per la questione dell'Imu sui terreni agricoli, è stato riconosciuto il saldo della parcella: 380 euro. Il debito più consistente (42.540 euro) è stato riconosciuto in favore del geologo Salvatore Pizzolato. La somma comprende anche il pagamento delle spese legali (4.947 euro) sostenute dal geologo per aver riconosciuto, dal Tribunale di Sciacca, il credito vantato. **La minoranza vota contro**
In tutte le votazioni i quattro consiglieri di minoranza presenti in aula (Di Girolamo, Zummo, Ienna e Renda), si sono espressi contrariamente, incolpando l'amministrazione e gli uffici di ritardi e inadempienze. Tutte le delibere sono state peraltro trasmesse, come prevede la legge, alla Procura della Corte dei conti Sicilia, affinché valuti eventuali ipotesi di danno erariale.

Il debito per «Audioghost»
A «Transition» 11.900 euro



Tra i debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio comunale nella seduta del 17 ottobre, c'è anche quello nei confronti dell'associazione culturale «Transition» di Roma che realizzò, nell'ottobre del 2015, al Cretto di Burri, la manifestazione «Audioghost '68» (nella foto). La vicenda di questo debito è complessa ed articolata. Ed è giunta a compimento dopo una serie di passaggi burocratici. In sintesi, l'associazione attendeva dal Comune il pagamento di 11.900 euro, ultima *tranche* di un contributo che l'ente decise di concedere nel 2015 per la realizzazione della manifestazione. Una manifestazione costata ben 40.000 euro, la cui copertura finanziaria fu però garantita dalla società «E.on», che gestisce il parco eolico. Dopo la realizzazione dello spettacolo, alla «Transition» furono erogati 16.200 euro quale «prestazione artistica». La restante parte, si decise, sarebbe stata saldata, dopo la presentazione del rendiconto delle spese, come contributo. Il Comune non aveva però allora il bilancio di previsione, quindi l'impegno di spesa fu perfezionato solo dopo la realizzazione della manifestazione. Ne scaturì un lungo rimpallo tecnico-giuridico, al termine del quale, dopo avere erogato, nel febbraio del 2016, una *tranche* di 11.900 euro, si stabilì che la parte rimanente (altri 11.900 euro) costituissero quello che tecnicamente si chiama debito fuori bilancio. Il Consiglio comunale era già stato chiamato a riconoscere il debito la scorsa estate, ma l'aula, in quella occasione si incartò dopo che Nino Plaia avanzò alcuni dubbi. Secondo l'esperto consigliere, infatti, «nella delibera del 2015 era previsto che l'impegno si sarebbe effettuato successivamente alla manifestazione» e che si trattava «di un contributo subordinato al reperimento delle somme». Nonostante il sindaco avesse sottolineato «l'importanza di sanare nell'immediato la procedura amministrativa per onorare il debito», su proposta del capogruppo di maggioranza Francesca Barbiera, la delibera fu ritirata per un approfondimento.

IL CASO. Per il sindaco, il cittadino avrebbe reso «un servizio alla collettività»

Il carrubo tagliato e l'eroe sconosciuto

Sarebbe il caso di chiamarlo un eroe di altri tempi; sarebbe il caso di conferirgli un'alta onorificenza per lo straordinario senso del dovere con il quale si è speso a favore della comunità. Un umile gibellinese, in una afosa giornata di luglio, ha infatti «salvato» bambini e concittadini dal crollo imminente di un albero di carrubo. Un albero fortemente compromesso dalle intemperie, tanto da dover essere tranciato. L'uomo, che per modestia non ama sottoporsi alle interviste giornalistiche, quel giorno, lontano da occhi indiscreti (e prima che il Comune provvedesse a rimuovere il pericolo), con prontezza e audacia ha reciso il grosso albero, eliminando ogni pericolo per l'incolumità pubblica. Un'azione «disinteressata» e per la quale ha messo a repentaglio anche la propria integrità fisica. L'insolito gesto, però, non è passato inosservato. Ad accorgersi di quanto accaduto, alcuni concittadini, che subito, su Facebook, si sono chiesti quale grande uomo avesse agito con un tale spirito altruistico. E non è passato neppure inosservato ai componenti della minoranza

consiliare, che sulla spinta di meschine insinuazioni circolate in quei giorni, stavano quasi per svilire il gesto eroico dell'uomo. Secondo alcuni malpensanti, l'uomo avrebbe rimosso l'albero per rivendere la legna ricavata sul mercato dell'usato del noto social-network. E c'è anche chi, sul social, ha postato delle foto con l'immagine di un ramo di carrubo simile, nella sua conformazione, a quello troncato, in vendita al modico prezzo di 180 euro. Simile, appunto, ma non uguale, come si è affrettato a precisare l'uomo: si trattava di un pezzo di legno di precedente «fattura». In fondo, sono gli uomini ad essere diversi (si distinguono in alti e bassi, grassi e magri, fessi e furbi), ma gli alberi no: quelli sono tutti simili, soprattutto quelli di carrubo... E così, giunta in Consiglio comunale la «malevola» interrogazione, è stato il sindaco a dissipare ogni dubbio: «Sono stati gli operai del Comune a togliere le ramaglie e ogni residuo; il cittadino, in maniera spontanea e gratuita, ha reso un servizio alla collettività, evitando qualunque pericolo per l'incolumità dei cittadini».

Sollecitiamo dunque il Comune a dare risalto mediatico alle gesta di questo cittadino, ad andare oltre l'ostacolo della riservatezza e riconoscere il valore di quest'uomo, che rappresenta, oggi, un modello da seguire. Un modello soprattutto per quei bambini che ha voluto proteggere e per i quali oggi potrebbe essere un eroe. Un esempio per gli altri cittadini che sanno solo lamentarsi e inviare segnalazioni agli uffici competenti nell'attesa «goduriosa» che accada qualcosa per chiedere, magari, un risarcimento. Da cittadino-modello, il gibellinese ha prima tagliato l'albero e, dopo diversi giorni, una volta essersi ripreso dalle fatiche erculee del suo gesto, è andato anche dai vigili urbani per rilasciare una dichiarazione spontanea, avvisando che ha operato per «tutelare i bambini e i pasanti». Nell'attesa che quest'uomo esca dall'anonimato, auspichiamo che un giorno a lui venga dedicata una scultura di legno: non di catasta come quella di Pinocchio, ma di legno pregiato come il carrubo....
Agostina Marchese

SCUOLA. I componenti nominati dal sindaco

Commissione mensa

Il sindaco Sutera ha formalizzato la nomina dei componenti della commissione mensa prevista dal regolamento del servizio di ristorazione scolastica approvato dal Consiglio comunale nel 2010. Sutera, in sostanza, non ha fatto altro che prendere atto dei nominativi segnalati dal dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Garibaldi» Salvino Amico. Per l'anno scolastico in corso, i componenti della commissione saranno le insegnanti Liliana Benfanti e Vita Ippolito; i genitori Rita Felice, Elisabetta Bonino, Francesca Corona e Antonella Fontana; lo studente Fabio Di Maria; la dipendente del Comune Dorothea Zummo (responsabile



del servizio di Pubblica Istruzione) e Antonio Bua, responsabile della ditta «Bitti unipersonal», l'impresa di Castelvetrano che fornisce i pasti alla mensa che serve gli studenti che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado. L'appalto per la fornitura dei pasti se l'è aggiudicato appunto la «Bitti», azienda castelvetranese che opera nel settore della fornitura di pasti caldi per le scuole, gli ospedali e le comunità-alloggio della provincia. Il servizio è partito l'8 ottobre. Gli utenti devono versare una quota di compartecipazione mensile per usufruire del servizio, calcolata in base all'Isee.

Ne fanno parte due insegnanti, quattro genitori, uno studente, la responsabile dell'Ufficio comunale e quello della ditta

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

VETRANO SHOP

TREER



DOMENICA APERTI



IL MIO PRIMO CLEMPAD PLUS 8.0

€ 119,90



€ 9,99
DUCATI TURBO TOUCH VARI COLORI



JASMINE

EMILY

JULIE

ESCLUSIVA



MIRACLE TUNES!

TRAVESTIMENTO CON CUFFIE

PREZZO SPECIALE

€ 19,99

PEPPY PUPS IL TUO CAGNOLINO



Barbie
LA CLINICA DEI CUCCIOLI CON ACCESSORI



€ 19,99

VIA MARINELLA CASTELVETRANO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE 16:00 - 20:00

seguici su



Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€ 250 L cm 120 - P cm 40 - H cm 210



€ 300 Napoletana in massello



€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100 aperto cm 360 x 100



€ 160 L cm 160 - P. cm 46 - H cm 56



€ 300 Armadio 2 ante in massello

TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSO NEL PREZZO



€ 250

L cm 150
P cm 75
H cm 81



€ 400

L cm 208
P cm 44
H cm 88

CONTENZIOSO. L'assemblea civica boccia la delibera per il passaggio di consegne: è «guerra» con la Regione

Rete idrica Eas, il Comune non vuol saperne

Rete idrica? No, grazie. Anche il consenso civico di Vita si è espresso contrariamente all'adozione della rete idrica dell'Eas, l'Ente acquedotti siciliani da anni sul lastrico (è in liquidazione dall'ormai lontano 2004). L'incertezza degli strumenti economici e legislativi che non danno garanzie sulla sostenibilità finanziaria di questa operazione, ha portato i consiglieri a bocciare la delibera che prevedeva il passaggio obbligatorio della rete. Pare- re «non favorevole», tra l'altro, è stato espresso pure dal Settore finanziario del Co- mune, dal responsabile del- l'Ufficio tecnico e dal revisore dei conti, che ravvisa anche il rischio di un possibile danno erariale. La rete, infatti, ridotta oramai ad un colabrodo, necessiterebbe di tutta una serie di interventi che sono economicamente impossibili da sostenere per qualunque ente locale. Lo stesso Comune di Vita, tra l'altro, ha sostenuto, negli ultimi anni, spese per innumerevoli interventi di riparazione in sostituzione dell'Eas, nei confronti del quale vanta, già dal 2011, di- versi crediti, quali ad esem- pio i canoni fognari non ri- scossi, acquisiti in bolletta dall'Ente acquedotti siciliani e mai restituiti agli enti loca- li. L'azione congiunta dei vari

Ricorso al Tar per impugnare gli atti del commissario inviato da Palermo Riserbato: «Palazzo d'Orleans scarica sugli enti locali le patate bollenti»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Riserbato

comuni, che a rotazione han- no bocciato, negli ultimi gior- ni del mese di ottobre, la deli- bera, come spiega il sindaco Giuseppe Riserbato, «non è tanto nei confronti dell'Ente acquedotti, quanto della Re- gione, che scarica sui comuni l'ennesima patata bollente senza trasferire, al contempo, le risorse economiche neces- sarie all'adeguamento di una rete fatiscente, anzi tagliando ancora una volta, per l'enne- sima volta, i fondi».

Rischio dissesto per i conti
La stessa documentazione in- noltrata dal governo regiona- le agli enti comunali, inoltre, non consente di poter valuta- re gli aspetti economico-pa- trimoniali che il Comune do- vrebbe sostenere. Tra questi, la messa in sicurezza della rete e degli impianti, nonché la manutenzione straordina- ria e ordinaria di una rete già di per sé obsoleta perché vec- chia. «Tra l'altro – come ha tenuto a precisare il primo



cittadino –, oltre al fatto che non si sa se ci sono ancora delle utenze attive nel vec- chio centro abbandonato, il Comune non dispone neppure del personale adatto a porta- re avanti le azioni necessarie alla gestione della rete». L'auspicio, per Riserbato, sarebbe quello che vi sia un affianca- mento, «almeno nei primi me- si, per acquisire le adeguate competenze».



Diego Genua

Il ricorso al Tar
Il Comune di Vita ha quindi già presentato ricorso al Tri- bunale amministrativo regio- nale, impugnando gli atti che il commissario *ad acta* invia- to dalla Regione ha già firma- to con poteri sostitutivi. Il Co- mune, sottolinea ancora Ri- serbato, «è favorevole alla presa in carico della rete, ma non a tali condizioni, né a tali dettami». Per il sindaco è in- fatti «discutibile e antidemo- cratica l'azione posta in esse- re dalla Regione, che letteral- mente obbliga i comuni a provvedere ad acquisire la re- te entro cinque giorni, tras- corsi i quali la competenza in capo al Comune avverrà comunque tramite l'ingeren- za del commissario». Anche il presidente del Con- siglio comunale Diego Genua ha sposato le argomentazioni del primo cittadino, sottolineando, dal canto suo, i rischi che un'operazione del genere comporta, anzitutto per le fi- nanze di un piccolo ente loca- le. «La Regione – si è lamen- tato Genua – è sorda alle no- stre richieste, mentre dovreb- be essere al fianco dei comu- ni». Bocciata la delibera, al passaggio della rete sta ades- so provvedendo il commissa- rio regionale. La presa in ca- rico, tra l'altro, causerà la lie- vitazione dei costi in bolletta per i cittadini.

Agostina Marchese

Gruppo di protezione civile
Presto bando per volontari



Una squadra di volonta- ri per supportare le o- perazioni di soccorso in caso di emergenza. Nasce il gruppo di Protezione civile co- mune. Dopo l'approvazione, lo scorso anno del Piano di protezione civile, il Comune si è dotato di un gruppo ope- rativo che sarà regolarmente iscritto all'albo regionale e formato da persone del luogo, scelte tramite un bando e che riceveranno una apposita for- mazione. A sovrintendere al suo funzionamento saranno l'ingegnere Stefano Bonaiuto (responsabile dell'Area tecni- ca, che sarà posto alle esclusi- ve dipendenze del sindaco o di un suo delegato), i geometri e tecnici comunali Rosario Sta- bile e Stefano Pecorella, non- ché l'architetto Marisa Guc- ciardi. La sede del Centro ope- rativo comunale perma- nente di protezione civile sarà spostata. Lo scorso anno era stata individuata nei lo- cali del palazzo comunale. Ma in tale struttura, come spiega il sindaco Riserbato, «risulta- no logisticamente non ottima- li», in quanto, in caso di atti- vazione del Coc per qualsiasi emergenza, può interferire con l'ordinaria attività tecni- ca e amministrativa dell'ente e potrebbe quindi esservi di intralcio. Il Coc, che viene at- tivato dal sindaco in caso di e- mergenza, è la sede operativa nella quale si stabiliscono le procedure e i servizi di soccor- so e di assistenza alla popola- zione e nel quale confluiranno anche altri organi e associa- zioni di supporto. Tra le sue funzioni, quella di facilitare le operazioni in caso di alla- gamento, incendio e altre si- tuazioni di calamità naturale (come un terremoto). La nuo- va sede, posizionata al di fuo- ri delle aree a rischio, sarà ospitata al Centro sociale (nella foto) di piazza Renda: facilmente accessibile, dotato di un piazzale antistante e con le dimensioni adeguate al parcheggio dei veicoli degli o- peratori del Centro stesso. La sede ovviamente dovrà essere dotata di tutti gli strumenti operativi e tecnologici utili al gruppo. Al più presto verrà quindi pubblicato il bando per il reclutamento dei volontari, sensibili ai temi di autoprote- zione e tutela del territorio e che opereranno in modo spon- taneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per scopi di solidarietà. [a.m.]

TRADIZIONI. L'iniziativa autunnale organizzata dal «Gruppo volontari vitesi»

«Fiera del paese», tornano gli artigiani

Tante e accattivanti le bancarelle che hanno ani- mato il piccolo comu- ne vites per la terza edizione della «fiera del paese». Un'an- tica tradizione che si rinnova, quella portata avanti con pas- sione e dedizione dal «Gruppo volontari vitesi». La nostalgia per le tradizioni del passato, semplici e *no glo- bal*, ha spinto il gruppo a ri- portare *in auge* un'antica fie- ra che, dopo il riposo estivo, segnava l'inizio della stagione autunnale e invernale. Un momento atteso dalla cittadi- nanza, un tempo legato alla vita prettamente agricola del paese, ma soprattutto al com- mercio. La fiera evidenziava l'identità di una comunità, che in questo caso era di stampo contadino. I mercanti che vi partici- pavano conducevano con loro scale artigianali, tappeti rea- lizzati al telaio, *quarare*, at- trezzi agricoli, coltelli, stoffe, pentole di rame e giocattoli in legno. Era ed è la fiera degli artigiani. Numerosi erano gli attrezzi difficili da reperire durante l'arco dell'anno e che durante la fiera venivano fi-



nalmente trovati e acquistati. Non mancavano i dolcissimi e coloratissimi bomboloni per i più piccoli, che con trepidazione li chiedevano ai genito- ri. Se da un lato la fiera è muta- ta nell'offerta delle merci, ri- mane però il suo profilo arti- gianale. In più il gruppo dei volontari vitesi mantiene sal- contadino.

Non è mancata la parte gastronomica con la preparazione dei prodotti tipici: dal pane con la salsiccia alle sfince

da la tradizione ludica. Que- st'anno, ad allietare i piccoli visitatori, una estemporanea di pittura, a cui hanno partici- pato bambini proveniente anche dalle vicine Salemi e Calatafimi. A tutti è stata consegnata una pergamena- ricordo. Non è mancata la parte eno- gastronomica, con la prepara- zione *in loco* dei prodotti tipi- ci: dal pane con la salsiccia accompagnato dal bicchiere di vino, alle *sfince* fatte con le patate novelle e lo zucchero. Infine, all'imbrunire, la parte dilettevole con lo spettacolo di *cabaret* dei fratelli Mano- guerra, che con i loro *sketch* hanno allietato la platea che numerosa ha partecipato alla manifestazione. La fiera del paese, continua a riscuotere successo e attira o- gni anno nuovi visitatori. I vo- lontari vitesi non nascondono la propria soddisfazione: «Gli sforzi che abbiamo profuso – dicono – sono stati ripagati. Un grazie a chi ha consentito tutto ciò, in particolare alle a- zienze che hanno dato un con- tributo». (Nella foto un mo- mento della fiera) [a.m.]

L'INIZIATIVA. Voluta dalla Pro loco per il Natale

«Finestre in pittura»

Fervono i preparativi per il Natale. La Pro loco vi- tese, come ogni anno, si prepara a realizzare le tradi- zionali iniziative che mettono insieme grandi e piccini. A Vita, a scandire l'inizio della più importante festività del- l'anno sono le «Finestre in pittura»: coloratissimi e sim- boliche dipinti natalizi realiz- zati su finestre e vetrine (nel- la foto) che animeranno le strade principali della citta- dina. Piccole scritte di «tanti auguri», babbi natale, alberi, personaggi Disney, che nella loro semplicità contribuisco- no a creare l'atmosfera nata- lizia. A realizzarle saranno sempre i bambini e i ragazzi che, una volta scelto il dise- gno, andranno a realizzarlo su vetro. Aperte le selezioni per tutti coloro che intendano dunque trascorrere una gior- nata diversa, mettendo in pratica il proprio estro e di- vertirsi assieme ai propri a- mici. Le iscrizioni, del tutto gratuite, sono rivolte anche ai gruppi. I volontari del servizio civile in servizio nella Pro loco vi- tese, a breve inizieranno il giro



per le attività commerciali per conoscere tutti coloro che vorranno aderire e colorare la loro vetrina. I privati che vo- gliono partecipare e i giovani che vorranno prendere parte a questa iniziativa potranno recarsi nella sede della Pro loco in viale Europa. In itinere anche le adesioni alla quattordicesima edizione dei «Presepi in famiglia», che premierà la rappresentazione della Sacra famiglia più bella ed originale. Ogni famiglia po- trà candidarsi per una sola o- pera artigianale, che verrà valutata da una commis- sione. Sia i presepi che le fine- stre in pittura saranno votati anche su *Facebook* nella pa- gina ufficiale della Pro loco vi- tese. [a.m.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

L'INNOVAZIONE A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

F.LLI ANGELO SRL
via Alberto Favara, 24 - Salemi (TP)
www.fratelliangelo.it
tel. 0924 64381

LEGATRICE LINKER
alta tecnologia
leggera, 940 gr.
batteria 1,5 kg.
€ 750,00

FORBICI EASY L
alta tecnologia
leggera, 810 gr.
apertura 50 mm
batteria 1,5 kg.
€ 750,00

Batteria
utilizzabile
su tutte
le attrezzature,
acquistabili anche
senza batteria

FORBICI ELETTRICHE SU ASTA

AMBIENTE. Deserta la precedente, si è proceduto con le proroghe. L'affidamento sarà per sei mesi con opzione per altri sei

Gara per l'appalto-ponte del servizio rifiuti

Via libera alla gara interinale per la raccolta dei rifiuti. Dopo una serie di proroghe dell'appalto all'attuale impresa che gestisce il servizio, determinate dalla prima gara andata deserta, l'amministrazione comunale ha deciso di procedere ad una nuova "mini-gara" in attesa di definire l'assetto relativo alla gestione integrata dei rifiuti solidi urbani per la durata di sette anni. L'anno scorso a settembre, per la seconda volta, la gara indetta dai comuni di Calatafimi, Alcamo e Castellammare, è andata deserta. La causa è da ricercarsi nella diversificazione dei territori, lontani tra loro e con una densità abitativa dissimile. I tre comuni hanno quindi deciso di tentare l'affidamento del servizio in proprio. In attesa di completare i vari passaggi tecnici, Calatafimi, con una proroga, aveva affidato il servizio di raccolta alla «Agesp», mentre adesso, elaborati i vari passaggi tecnici, ha bandito la gara. L'appalto "ponte", per assicurare alla città il servizio, avrà la durata di sei mesi, con l'opzione di un solo rinnovo per altri sei. «L'obiettivo dell'amministrazione – spiega l'assessore all'Ambiente Giacomo Tobia – è quello di arrivare alla quota del 75 per cento di raccolta differenziata, ossia quasi dieci punti in

Stanziati in bilancio 500mila euro, un'uscita che sarà ripagata dalla Tari Effettuati interventi di rimozione e smaltimento di amianto pericoloso



Il centro cittadino; a destra l'assessore all'Ambiente Giacomo Tobia

più rispetto all'attuale dato». Tobia informa che «sono stati stanziati circa 500mila euro per i sei mesi». Il capitolato prevede poi alcuni servizi aggiuntivi da affidare all'impresa rispetto all'attuale appalto: oltre la raccolta «porta a porta», la raccolta dei rifiuti ingombranti, lo spazzamento stradale, la pulizia delle caditoie. «In ultimo – conclude Tobia – saranno contemplati lavori di potatura del verde pubblico e di scerbamento

delle aree verdi». **Bonifiche e sanzioni** Bonifiche, rimozione e smaltimento dei rifiuti, ma anche sanzioni verso gli incivili che abbandonano i sacchetti. Il Comune di Calatafimi prosegue con determinazione la rassegna di attività per rendere la città pulita e vivibile. Così, nella prima decade di ottobre, sono stati avviati i lavori di bonifica e di rimozione dei rifiuti abbandonati in diverse zone del territorio. Tra



queste l'area della stazione ferroviaria, l'area del canale nella circoscrizione San Vito, la zona della ex baraccola di Ponte Patti, l'area Angeli e l'area Cultrumeccio-Amburgio. Le operazioni hanno riguardato anche la bonifica con lo smaltimento dei manufatti di fibre di amianto (intervento di rimozione particolarmente costoso e altrettanto pericoloso



La rimozione dell'amianto

si per l'ambiente e per l'uomo), nonché di pneumatici, rifiuti ingombranti (come elettrodomestici) e rifiuti solidi urbani. Il costo dell'intervento, «totalmente a carico dei cittadini» (come precisato dall'amministrazione), è stato di 25mila euro. Per debellare questa malsana abitudine, portata avanti da incivili che «mortificano» la città, il Comune ha avviato, con la collaborazione della Polizia municipale, una politica di salvaguardia del territorio con sanzioni elevatissime nei confronti di chi abbandona i rifiuti. Due i cittadini che, grazie alle telecamere, sono stati beccati e multati, con una sanzione di 600 euro per ciascuno. Agli stessi competenti ora procedere alla rimozione, allo smaltimento e al ripristino dei luoghi a proprie spese. Tolleranza zero dunque a Calatafimi, che intanto si avvia a superare la media annuale del 65 per cento di differenziata. Un traguardo che consentirà al Comune di beneficiare della premialità prevista dalle disposizioni del governo regionale e di abbattere notevolmente la misura della tassa sui rifiuti. In tutto questo ovviamente, come più volte specificato dal sindaco Vito Sciortino, «è necessaria la collaborazione dei cittadini».

Agostina Marchese

Punire gli «sporcaccioni» Per loro gogna mediatica



Ormai si fa così in molti comuni, dal nord al sud. Punirne esemplarmente uno per educarne cento. E, nell'epoca della riproducibilità immediata, dei siti e dei social, diventa ghiotta la possibilità di sfruttare i nuovi mezzi di comunicazione per dare una lezione. Sempre più frequentemente, quindi, gli «sporcaccioni» che abbandonano rifiuti indiscriminatamente, vengono ripresi dalle telecamere piazzate un po' ovunque. La polizia municipale, una volta acquisite le immagini e identificati i furbi, non si limita a mandare una salatissima multa a casa, ma, oscurati, nelle immagini, tutti gli elementi che possano ricondurre all'identità (ad esempio le targhe dei veicoli se ne sono, i volti degli incivili), provvede a metterle a disposizione del sindaco, che decide, di volta in volta, sull'uso da farne. E sono sempre più i primi cittadini che danno il proprio placet alla diffusione di quelle immagini, magari accompagnandole con commenti salaci, come qualche mese fa fece, ad esempio, il sindaco di Bari Antonio Decaro, che peraltro è anche presidente nazionale dell'Anici, l'associazione dei comuni italiani. A Calatafimi il sindaco Sciortino (nella foto) pare intenzionato a seguirne l'esempio (senza aggiunte folkloriche, però). Dopo che i suoi vigili hanno identificato e multato due cittadini usi ad abbandonare indiscriminatamente rifiuti (entrambi immortalati dalle telecamere di videosorveglianza), ha commentato: «Ognuno è tenuto a esercitare responsabilmente il proprio ruolo; nessuno può ritenersi esente dalla propria porzione di responsabilità». Quindi, i fotogrammi dei cittadini «beccati» dalle telecamere, con opportune modifiche a tutela comunque della loro privacy (anche perché bisogna tenere sempre conto della gravità delle azioni che vengono commesse) saranno resi pubblici. Una gogna mediatica, perché, c'è da scommetterci, la corsa a tentare di riconoscere i due, sarà immediata. Un ludibrio meritato che servirà da deterrente per tutti coloro che volessero abbandonare rifiuti.

SERVIZI. Sarà garantita fino al maggio 2019

Partita mensa scolastica

Affidato il servizio di mensa scolastica. Gli studenti della scuola dell'infanzia, elementare e media, anche quest'anno potranno usufruire del pasto. Ad aggiudicarsi la gara, l'impresa di ristorazione «Le palme» di Paceco, unica ditta ad avere partecipato alla procedura. La commissione giudicatrice, dove avere verificato i requisiti, ha quindi proceduto all'affidamento. Il servizio, che è partito nelle scorse settimane, sarà garantito fino al maggio dell'anno prossimo. La preparazione e la fornitura dei pasti sarà fatta da personale specializzato. Inoltre la ditta garantirà la sostenibilità con l'applicazione dei criteri minimi ambientali de-



gli alimenti con l'utilizzo di specifici prodotti in carta-tessuto, come previsto dalle nuove normative. Il servizio, che rientra nel sistema delle politiche sociali del Comune, è ancora una volta un'importante segnale di compartecipazione alle esigenze di cittadini e famiglie. I maggiori costi dovuti alla sua estensione e al suo potenziamento saranno in parte sostenuti da risorse aggiuntive stanziate dall'amministrazione comunale e, per la parte restante, dalle famiglie che usufruiscono di una parziale esenzione. La mensa scolastica, benché non sia obbligatoria per il Comune, rimane un ausilio importante per le famiglie dei giovani studenti. [a.m.]

Ad aggiudicarsi la gara per la preparazione e la fornitura dei pasti caldi è stata la ditta «Le palme» di Paceco, unica partecipante

NUOVI CONTATORI IDRICI INSTALLAZIONE GRATUITA

Il Comune sta provvedendo alla installazione dei contatori idrici di nuova generazione (idonei alla misurazione della quantità effettiva di acqua erogata) nelle abitazioni del centro storico. L'operazione è partita il mese scorso dalle utenze che si trovano nel quartiere Terravecchia e proseguirà per tutto il centro antico della cittadina fino alla zona nei pressi della chiesa dell'Immacolata.

L'installazione dei misuratori e, ove necessario, piccole modifiche impiantistiche, come precisa un avviso del Comune, «saranno eseguite senza costi a carico degli utenti». Eventuali allacci aggiuntivi, sottolineano dall'ente, andranno richiesti all'Ufficio tecnico.

TRADIZIONI. Organizza l'associazione «Calatafimi è»

Torna il presepe vivente

Ancora una volta il quartiere «Li ficareddi» si trasformerà nell'antica Betlemme pronta ad accogliere tra i suoi suggestivi scorci gli antichi mestieri e scene della vita quotidiana della Giudea di duemila anni fa. L'associazione «Calatafimi è» dà vita alla settima edizione del presepe vivente (nella foto), una riproduzione della natività. Figuranti in abiti d'epoca e animali animeranno il caratteristico quartiere, intriso di musiche e odori di prodotti tipici come la ricotta, l'alloro e il tè d'oriente. Tutti i personaggi, sia quelli della Sacra famiglia, sia i pastorelli e gli artigiani, alcuni dei quali inerpatici nei secondi piani delle capanne di legno, sono interpretati da persone del luogo. Il presepe vivente non verrà allestito ogni giorno, ma il 26, 28 e 30 dicembre, subito dopo il giorno di Natale, e poi ancora in concomitanza con l'epifania e l'arrivo dei magi, il 5 e 6 gennaio 2019. Ogni anno il presepe si arricchisce di novità che rendono ancora più straordinario il



percorso tra i vicoli. Il quartiere, infatti, con le sue scalinate e i suoi cortili, con le sue luci e i suoi colori tra le antiche case di pietra, avvolge interamente il visitatore trasportandolo in una atmosfera d'altri tempi. Impeccabile la scenografia, nella quale non mancano gli antichi attrezzi di falegnami, sarte, contadini che è possibile scorgere dentro piccole e particolari abitazioni. Lungo il sentiero, frasi bibliche invitate al visitatore alla riflessione. L'orario di apertura sarà dalle 16,30 alle 21, ore in cui, col calar della sera, si creeranno giochi di luce e un'atmosfera decisamente più raccolta. Biglietto d'ingresso 5 euro; disabili e bambini non pagano. [a.m.]

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno

www.centroferramenta.net

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/12/2018

CENTRO FERRAMENTA

centroferramentasnc@gmail.com

Elettrodomestici da incasso

AVENA

€ 329,00

AVENA

€ 159,00

AVENA

€ 49,50

AVENA

€ 178,50

AVENA

€ 29,00

AVENA

€ 109,00

AVENA

€ 27,00

AVENA

€ 28,50

AVENA

€ 41,50

AVENA

€ 32,00

AVENA

€ 15,00

AVENA

€ 120,00

AVENA

€ 279,00

AVENA

€ 449,00

AVENA

€ 649,00

LT. 526 TOTAL NO FROST

PREZZI IVA COMPRESA

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI

0924 62330

PREVENZIONE. Nel vecchio centro distrutto dal terremoto del 1968 i vertici nazionali della macchina del soccorso

La Protezione civile si esercita a Poggioreale

Si sono concluse le attività esercitative organizzate dal Dipartimento regionale della Protezione civile in collaborazione con le Prefetture di Agrigento, Palermo e Trapani e il supporto del Dipartimento nazionale. Le attività si sono svolte a Poggioreale e a Santa Margherita Belice. Sono state incentrate sulla salvaguardia e sulla tutela dei beni culturali oltre che sul soccorso e l'assistenza alla popolazione in situazioni di emergenza. Le giornate formative sono state curate dal personale del Dipartimento nazionale della Protezione civile, e di quello regionale, dal Dipartimento regionale dei Beni culturali, dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale, dai vigili del fuoco.

Il 26 ottobre è stata approntata un'esercitazione nelle tre province interessate (Agrigento, Palermo e Trapani), finalizzata a testare la funzionalità dei centri di coordinamento. Le attività si sono svolte nei venticinque Centri operativi comunali di Bisacchino, Calatafimi, Campobello di Mazara, Campofiorito, Camporeale, Castelvetro, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Gibellina, Giuliana, Menfi, Mazara del Vallo, Monreale, Montevago, Partanna, Poggioreale, Roccamena, Salapa-

Impegnati, nelle simulazioni di un disastro, 250 uomini e 50 mezzi operativi
Borrelli: «Testare la capacità di intervento nei casi di emergenza e calamità»



Un momento dell'esercitazione; a destra i capi della Protezione civile

ruta, Salemi, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita, Santa Ninfa, Sciacca, Vita, nei tre centri operativi misti di Sciacca, Corleone e Castelvetro, nei Centri di coordinamento dei soccorsi presso le tre corrispondenti prefetture e nella Sala operativa della Regione. Contemporaneamente, ai ruderi di Poggioreale, le competenti strutture operative del sistema, hanno simulato le operazioni di censimento danni, verifiche di agibilità,

recupero e messa in sicurezza dei beni culturali. La cartografia dello scenario operativo è stata elaborata a partire dai dati topografici di base forniti dalle Regione, aggregati con i dati storici del sistema Centri storici e rischio sismico del Dipartimento della protezione civile, immagini ad alta risoluzione acquisite con un rilievo effettuato con l'ausilio di droni dal Servizio Tas (Topografia applicata al soccorso del Corpo



nazionale dei vigili del fuoco) e dati cartografici catastali, questi ultimi resi disponibili dall'Agenzia delle entrate.

La presenza di Borrelli
Sui luoghi dell'esercitazione si è registrata la visita del capo del Dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli, e Calogero Foti, al vertice di quello regionale. «L'esercitazione tra i ruderi di Poggioreale – ha commentato Borrelli – è importante e significativa perché serve a testare la capacità di intervento, nei casi di emergenza e calamità naturale, di tutta la macchina organizzativa della Protezione civile e del Corpo dei vigili del fuoco. Con l'obiettivo – ha aggiunto – di migliorare la nostra opera di pronto intervento. Per di più abbiamo scelto la vecchia città di Poggioreale perché rappresenta uno scenario unico

al mondo che noi stiamo valorizzando da alcuni anni con le nostre esercitazioni». L'esercitazione ha riguardato, nello specifico, la simulazione di pronto intervento in tutti i comuni del Belice in seguito ad un terremoto. Poi la valutazione dei danni e la simulazione del recupero di beni artistici e culturali tra i ruderi di Poggioreale.

Le attività sono servite per testare le delicatissime procedure di recupero dei beni culturali, la cui presenza è massiccia sul territorio, e per la sperimentazione di una nuova procedura per i sopralluoghi post-evento, che si basa sulla condivisione delle informazioni cartografiche e sull'uso di una cartografia comune a supporto del coordinamento delle attività e per testare la nuova infrastruttura tecnologica del sistema «Agitec», messo a punto dal Dipartimento della protezione civile e già utilizzato durante il sisma del Centro Italia. In particolare, si è proceduto ad un primo test di compilazione *on-line* delle schede «Aedes», attraverso l'utilizzo di una *app* dedicata. Complessivamente hanno partecipato all'esercitazione oltre 250 tra uomini e donne del Sistema di protezione civile con l'ausilio di 50 mezzi operativi.

Mariano Pace

Salaparuta. È don Butera
Insediato il nuovo parroco



Cerimonia di insediamento, lo scorso 27 ottobre, a Salaparuta, per il nuovo amministratore parrocchiale. Si tratta di don Giovanni Butera (nella foto), originario di Menfi, che eserciterà le sue funzioni pastorali nella parrocchia «Santa Caterina vergine e martire», nella Chiesa madre e anche nella parrocchia «Maria santissima immacolata» di Poggioreale. Don Giovanni Butera è arrivato dalla Chiesa madre di Marsala (era vicario parrocchiale). Ad accoglierlo a Salaparuta il vescovo della diocesi di Mazara del Vallo, monsignor Domenico Mogavero, che ha celebrato la messa. Durante il rito solenne, il nuovo parroco, dopo la lettura del decreto di nomina, ha espresso la professione di fede e prestato giuramento. «Desidero esprimere qui davanti a tutti voi – ha detto il vescovo Mogavero – sentimenti di vivo ringraziamento a don Giancarlo Tumbarello per la sua disponibilità ad esercitare per anni la sua opera pastorale a Salaparuta e Poggioreale. E don Giancarlo si era inserito bene nelle vostre comunità. Purtroppo – ha aggiunto il presule – chi è chiamato a governare la Diocesi deve fare i conti con i numeri e con l'esigua disponibilità di sacerdoti. Mi dispiace, ma per motivi esclusivamente di carattere pastorale, ho dovuto prendere decisioni dolorose e sofferte che hanno finito con lo scontentare persone. Ora, però, vi invito ad accogliere il nuovo parroco, don Butera con grande simpatia e calorosità». Una persona che, ha sottolineato Mogavero, «ha sofferto tanto nella vita, ma chi soffre impara. Aiutalo e incoraggiato – è stata la sua esortazione – nello svolgimento delle sue funzioni pastorali. Camminate insieme a lui, perché noi siamo Chiesa e non siamo né un partito, né un'associazione, né un'industria o un'azienda». A seguire ha preso la parola il nuovo parroco (52 anni, sacerdote dal 1997). «Ringrazio il vescovo – ha esordito – per avermi chiamato a questa grande responsabilità. Mi impegnerò – ha aggiunto – per creare e generare, con tutti voi, armonia, comunione e relazioni, per crescere nella fede e per formarci una coscienza religiosa». [m.p.]

SALAPARUTA. Partito progetto sulla raccolta del vetro
Differenziare è importante

Con la conferenza sul tema «Differenziare è importante», tenutasi nell'aula consiliare di Salaparuta, è scattato il progetto sulla raccolta del vetro. L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Michele Saitta. «Puntiamo molto sull'incremento della raccolta del vetro – ha precisato il sindaco – per ridurre i costi della raccolta dei rifiuti a carico dei nostri cittadini. Dobbiamo riuscire a ridurre il peso del conferimento in discarica. In quest'ottica – ha precisato Saitta – diventa fondamentale coinvolgere, sensibilizzare, informare gli studenti delle nostre scuole e lo faremo nei prossimi giorni nel corso di incontri che stiamo organizzando». In dettaglio, il progetto della raccolta del vetro si fa forte dell'accordo siglato tra Anci (l'associazione dei comuni) e «CoReVe» (Consorzio recupero vetro), che prevede il passaggio dalla raccolta multimateriale (vetro, alluminio) a quella monomateriale del vetro. Il progetto, naturalmente,



te, sarà esteso alle utenze domestiche e agli esercenti di Salaparuta. Per loro sono già pronti per la consegna 525 nuovi contenitori da quaranta litri da distribuire alle utenze domestiche e la consegna di 39 contenitori da 240 litri per gli esercizi commerciali. All'incontro di Salaparuta sono intervenuti i tecnici Massimiliano Avella (del «CoReVe») e Nicola Di Tullio (per l'Anci). Salaparuta, a livello di raccolta dei rifiuti solidi urbani, fa parte dell'Aro sperimentale unitamente al vicinissimo centro di Poggioreale. Attualmente la raccolta differenziata ha raggiunto la ragguardevole cifra del 70 per cento. [m.p.]

SALAPARUTA. NUOVO SEGRETARIO
SI TRATTA DI LETIZIA INTERRANTE

Il sindaco di Salaparuta Michele Saitta ha firmato il provvedimento di nomina del nuovo segretario comunale. Si tratta di Letizia Interrante, di Menfi (Agrigento), che ha già preso possesso del suo ufficio il mese scorso. La Interrante proviene dal Comune di Vita, dove ha retto la segreteria a partire dal dicembre del 2016. Il suo apprendistato lo aveva invece svolto a Santa Ninfa, sotto la guida del direttore generale Vito Bonanno. Laureata in Giurisprudenza, la Interrante ha superato il concorso di segretario comunale nel 2016. A Salaparuta subentra a Anna Moro, che è passata a dirigere la segreteria del Comune di San Vito Lo Capo.

POGGIOREALE. Riconoscimento al musicista
Una menzione per Corsale

Prestigioso riconoscimento per il musicista di Poggioreale Peppe Corsale (nella foto). Ha infatti ottenuto, a Cellole (in provincia di Caserta), dall'accademia artistica «Baia Domitia», un attestato di merito per la sua attività di musicista, produttore, arrangiatore e compositore musicale. Corsale è stato premiato nel corso di una manifestazione che ha lo visto esibirsi, con la sua inseparabile fisarmonica e con il pianoforte, in due brani. Il musicista poggiorealese vanta, come «chicca», l'esibizione, all'età di otto anni, con i fisarmonicisti Peppino Principe e Nicolò Corsale. A 16 anni inizia gli studi musicali al conservatorio «Scontrino» di Trapani, laureandosi con ottimi voti. Ha al suo attivo diverse partecipazioni a programmi televisivi Rai. Nel 2002 ha lavorato nella trasmissione di Rai2 «Al posto tuo», esibendosi come fisarmonicista. Nel 2003 gli viene affidata la direzione musicale di una puntata-pilota del programma in prima serata «Ce la fai?», con Paola Barale, per



la quale dirige la *band*, compone e arrangia gli stacchi e le sigle. Nel 2004 è ospite della trasmissione «Casa Rai1» condotta da Massimo Giletti, dove si esibisce con la sua inseparabile fisarmonica. Nel 2005 ha suonato nella terza parte di alcune puntate del programma «Uno mattina», condotto, su Rai1, da Eleonora Daniele, e nel *format* pomeridiano di Rai2 «Al posto tuo», con Lorena Bianchetti. Nel 2010 ha prodotto il cd di ballo liscio, «Nostalgica balera-New generation», mentre nel 2013 ha inciso «Fisarmonica è passione». Attualmente Peppe Corsale è impegnato nella produzione di un nuovo progetto discografico. [m.p.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

PROFERA trasporti

Info: 337.504546
proferatrasporti2016@gmail.com

Sicuramente... Subito!

Il Campanile
Ristorante Pizzeria

0924 75925
Domenico Cell. 333 97 47 051

POGGIOREALE
Via G. Tommasi di Lampedusa, 10

CONSIGLIO COMUNALE. Mozione della minoranza proponeva un taglio del trenta per cento per finanziare un fondo

Scontro sulle indennità, l'aula si surriscalda

L'ha buttata in popu- smo, come di frequen- te accade alle opposi- zioni consiliari, il gruppo di minoranza «L'alternativa c'è», che nell'ultima seduta d'aula ha proposto una mozione finalizzata a costituire un fon- do per la formazione dei gio- vani santaninfesi. Intento meritorio, di per sé, se non fosse che l'obiettivo di Truglio e compagni era quello di ri- durre le indennità di sindaco e assessori, nonché l'importo (già miserevole) del gettone di presenza. Un taglio del trenta per cento; tanto chie- deva l'atto di indirizzo: con i risparmi derivanti che sareb- bero confluiti in un apposito fondo. Così, almeno, a sentire il capogruppo dell'opposizio- ne, Lorenzo Truglio. Al quale hanno risposto prima Linda Genco e Carlo Ferreri e, infi- ne, più duramente, il sindaco Giuseppe Lombardino.

Per la Genco, se passasse il principio del taglio delle in- dennità, «a far politica sareb- bero solo i ricchi. Condivido l'idea di fondo – ha aggiunto l'assessore alla Cultura – ma non lo strumento». A seguire l'apertura: «Possiamo trovare in bilancio le somme occorren- ti: confrontiamoci». Per Lombardino «si è al cospetto di una mozione-fotocopia che qualunque opposizione pre- senta nei primi mesi della nuova consiliatura». Nulla di

Truglio: «Non è demagogia». Lombardino: «Il solito populismo spicciolo»
La Genco e Ferreri: «Proposta strumentale; confrontiamoci sul bilancio»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Lombardino

nuovo, insomma. Il sindaco ha aggiunto di condividere lo spirito, ma la proposta, ha subito aggiunto, «è chiaramente strumentale». Per il primo cittadino, «qualche anno fa, quando l'antipolitica era agli albori, questo tipo di proposta faceva più presa. Ora è supe- rata». Per fare politica – è il senso del suo ragionamento – bisogna impiegare tempo: «Chi fa l'amministratore ha quindi bisogno delle sostanze economiche che lo indennizzi-

no». E, di fronte a Truglio che precisava che il suo gruppo ha «proposto il fondo per evi- tare la demagogia», Lombar- dino ha replicato che si tratta di «populismo spicciolo». Gli amministratori, ha poi con- cluso, «lavorano tutto il gior- no per il Comune». Anche il presidente del Con- siglio comunale Carlo Ferre- ri, precisato di non avere obiezioni sulla finalità del fondo proposto, ha lanciato l'invito al confronto sul meri-



to «quando si lavorerà sul bi- lancio di previsione 2019». Ferreri ha poi ricordato che nella commissione Affari isti- tuzionali dell'Assemblea re- gionale siciliana «è in discus- sione una proposta per au- mentare il numero dei consi- glieri e le indennità», colpite, gli uni e le altre, dall'ultima riforma.

Messa ai voti, la mozione è stata quindi bocciata: quattro



Linda Genco

i favorevoli, sette i contrari.

Odg pro ospedale
L'aula ha poi approvato al- l'unanimità un ordine del giorno, presentato dal gruppo di maggioranza, che, pren- dendo spunto dal riordino della rete ospedaliera in di- scussione alla Regione, chie- de il potenziamento del nos- comio di Castelvetrano, che, come ha ricordato il preside- nte Ferreri, «è, anche tenendo conto del depotenziamento dell'ospedale di Salemi, l'uni- co a servire una zona ad alto rischio sismico». Il capogrup- po della minoranza Truglio, nell'annunciare il voto favo- revole del suo gruppo, ha ricordato che Santa Ninfa è sempre stata «impegnata in prima linea nell'ospedale di Castelvetrano, a partire dalla sua costruzione, realizzata da un'impresa locale».

Interrogazione sulla villa
La chiusura della villa comu- nale ha fornito l'occasione a Graziella Biondo di formula- re un'interrogazione al sinda- co per conoscere le ragioni della «serrata». «Purtroppo – ha chiarito Lombardino – sia- mo stati costretti a chiudere la villa perché i vandali la stavano devastando». Il sin- daco ha aggiunto che è in pre- parazione un bando per l'affi- damento della struttura ad una associazione di volonta- rio o culturale che possa ga- rantirne la custodia. [g.b.]

Tre i progetti finanziati
Con il bilancio partecipato



Per il quarto anno conse- cutivo è giunto al termi- ne il percorso relativo al bilancio partecipato, l'innova- tivo strumento che coinvolge i cittadini e le associazioni nel- le scelte di allocazione di una parte delle risorse economi- che che annualmente la Re- gione trasferisce ai comuni. Si tratta del due per cento, che nel caso di Santa Ninfa corrisponde a seimila euro (qualora tali risorse non ven-issero spese, la somma ver- rebbe decurtata nella succes- siva *tranche* di finanziamen- ti). Il «tavolo tecnico» (com- posto da sindaco, assessori, pre- sidente del Consiglio comunale, capigruppo consiliari e di- rigenti dei tre settori dell'en- te) si era pronunciato ad apri- le sull'ammissibilità delle pro- poste giunte al Comune entro il 12 marzo. Quelle ammesse erano state poi trasmesse agli uffici competenti, che le han- no rielaborato ripartendo a ciascuna un *budget*. Infine, il 18 ottobre, è stata l'assem- blea cittadina, convocata dal presidente del Consiglio co- munale Carlo Ferreri (*nella foto*), ad approvare in via de- finitiva i progetti, rendendoli esecutivi. Le tre proposte ap- provate riguardano quella avanzata dalla locale sezione della Lega nazionale per la difesa del cane («Adozioni e cure dei randagi», a cui è sta- ta destinata la somma di 3.000 euro); quella avanzata dall'associazione «Il geko» («Giornata della cultura», a cui è stato assegnato il *budget* di 1.500 euro); e quella di due privati cittadini («App tur- istica su Santa Ninfa»; asse- gnati 1.500 euro). Il «Geko» è un sodalizio composto da gio- vani che mettono al centro l'arte e la cultura quali forme di rigenerazione del tessuto sociale e urbano. La «giornata della cultura» mira a coinvol- gere scuole, musei, studiosi del territorio, storici, con la finalità di sensibilizzare i più giovani e approfondire i temi del senso di appartenenza al- la comunità e di migliorare la conoscenza delle sue origini. Il contrasto al randagismo è invece al centro del progetto della locale sezione della Lega per la difesa del cane. Il piano d'intervento mira all'ac- quisto di cibo, antiparassitari e vaccini e a sostenere le spe- se per il trasferimento di quei cani che devono essere adot- tati altrove.

SOCIALE. Aiuti alle famiglie per le spese sostenute Rimborsi per i trasporti

Con un avviso il Comune informa che i genitori degli studenti che fre- quentano le scuole secondarie di secondo grado che si trova- no in altri centri, possono presentare, entro il 30 no- vembre, la domanda per il rimborso delle spese sostenute per il trasporto extraurba- no. L'istanza dovrà essere redatta su un apposito model- lo che potrà essere ritirato all'Ufficio scolastico, al piano terra del palazzo municipale (*nella foto*), oppure scaricato dal sito internet dell'ente (www.santaninfa.gov.it). Poi dovrà essere presentata all'Uf- ficio protocollo, al secondo piano. I genitori saranno suc- cessivamente chiamati a con- segnare gli abbonamenti o i



biglietti dell'intero anno sco- lastico, pena, in caso contra- rio, come precisa l'avviso, «l'e- scusione dal beneficio», per- ché abbonamenti e biglietti «costituiranno titolo dimo- strativo delle spese sostenute». L'erogazione del contri- buto resta comunque subordi- nata alla disponibilità di fon- di in bilancio. Entro il 15 novembre, invece, si può presentare la domanda per il rimborso delle spese di viaggio sostenute per le tera- pie riabilitative nei centri specializzati dei disabili. An- che in questo caso l'istanza dovrà essere redatta su un apposito modello che potrà essere ritirato all'Ufficio dei servizi sociali o scaricato dal sito internet dell'ente.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 novembre per i disabili ed entro il 30 novembre per gli studenti

INTERROGAZIONE SUL COMPOST IL SINDACO: «COSTI AUMENTANO»

Una interrogazione di Truglio ha consentito al sindaco Lombardino di informare l'aula che il Comune parte- ciperà al bando della Regione per il compostaggio. «Abbiamo già avuto un incontro con i tecnici dell'Assessorato all'Energia», ha chiarito il primo cittadino. «Si tratta - ha aggiunto - di creare una specie di compostiera gigan- te». Attualmente, ha preci- sato Lombardino, «non c'è un posto dove portare l'or- ganico prodotto», dal momento che le aziende che lo lavoravano sono state bloccate. È per questa ragione che mentre prima smaltire una tonnellata di organico costava 90 euro, oggi, invece, è arrivato a costare ben 200 euro.

NOMINE. Coadiuverà il sindaco gratuitamente Sociale, la Glorioso «esperta»

Silvana Glorioso (*nella foto*) è stata nominata e- sperta del sindaco per le politiche sociali e assistenzia- li. La Glorioso, che è stata as- sessore ai Servizi sociali nei cinque anni precedenti, è stata scelta da Lombardino per «coadiuvarlo nelle funzio- ni di indirizzo e controllo del- le attività ad esso demandate dalle disposizioni legislative in materia socio-assistenzia- le». La durata dell'incarico, che sarà svolto a titolo gratuito, sarà quinquennale, ossia per tutta la durata del mandato del primo cittadino. L'atto di nomina specifica che, «per lo svolgimento dei compiti asse- gnati e comunque per ragioni inerenti l'incarico», l'esperta potrà utilizzare «i locali co- munal, gli strumenti, i mezzi e gli ausili di lavoro dell'ente e potrà accedere presso tutti gli uffici per prendere visione o richiedere copia di atti e provvedimenti, richiedere in- formazioni su pratiche d'uffi- cio e sullo stato delle stesse, intrattenere rapporti con i di- rigenti, i funzionari, i respon- sabili di procedimento e dei



servizi comunali per lo stu- dio, l'approfondimento e l'es- ame di particolari problemati- che connesse all'incarico e al- la realizzazione dei program- mi e dei progetti dell'ammini- strazione». Silvana Glorioso (che è una pedagoga, insegna all'Isti- tuto comprensivo di Santa Ninfa e alle Università di Pa- lermo e Messina) ha voluto ringraziare il sindaco per la fiducia accordata. «Una fi- ducia – ha commentato – che spero di potere ripagare con impegno e dedizione. Con il sindaco Lombardino – ha aggiunto – ho collaborato proficuamente nei cinque intensi anni passati, anche perché ha una sensibilità particolare per le tematiche sociali».

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Ristorante
Pizzeria con
cucina rurale

Tenute Margana

Le nostre specialità
Tagliata di vitello (Fiorentina)
Porchetta, Pecora bollita
Cinghiale, stigghiola, Trippa
Coratella, Agnello, Castrato
Carne di Cavallo e di Asina

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
info@tenutemargana.it
marganasas07@gmail.com

338 3293872 - 338 7208920

CAMERE PER PERNOTTAMENTO
APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

MENÙ DELLA CASA
15 antipasti
3 primi:
Busiate al ragù di cinghiale o con funghi
Ravioloni di ricotta con salsa margana
Maltagliati fatti in casa in brodo
secondi:
Arrosti misti di carni selezionate
contorni: insalata verde
dessert: cassatella di ricotta
Frutta mista, Acqua, Vino e Caffè

€ 27,00

Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna d'ulivo

Per i
buongustai
della carne ...
«Eu arrustu...
e tu manci»
Tutta la carne che
riuscite a mangiare
senza limiti
€ 20,00
(bevande escluse)

FORNO A LEGNA
Pizza a
lievitazione naturale

Falcetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it

Soluzioni per l'agricoltura

AGRICOLTURA

MACCHINE AGRICOLE

MANGIMI

GIARDINAGGIO

IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

TRISCINA. Ennesima puntata della «querelle» che vede contrapposti la commissione straordinaria e i proprietari

Gli abusivi ricorrono alla Corte europea dei diritti

Se i tifosi delle ruspe attendono pazienti il momento in cui le case abusive di Triscina saranno buttate già tra le loro grida di giubilo, gli abusivi non sembrano intenzionati a gettare la spugna. La recente sentenza del Tar di Palermo che ha rigettato il ricorso dell'impresa esclusa dalla gara d'appalto per l'abbattimento dei primi 85 immobili da tempo acquisiti al patrimonio comunale, sembrava aver scritto la parola fine sulla vicenda. Anche perché faceva il paio con un'altra sentenza, quella con la quale lo stesso Tribunale amministrativo, ad aprile, aveva respinto il ricorso avanzato da 46 proprietari contro l'ordine di demolizione. Invece, ecco il colpo di coda. Gli abusivi hanno scoperto che l'esecrata Europa ha i suoi vantaggi. Tra questi c'è la Corte europea dei diritti dell'uomo, che da molti viene scambiata per una sorta di quarto grado di giudizio (come se i tre presenti nell'ordinamento giudiziario italiano non fossero di per sé sufficienti). E come sovrappiù hanno anche annunciato un esposto alla Corte dei conti.

Il ricorso a Strasburgo
Gli abusivi hanno quindi deciso di bussare alle porte della Corte europea di Strasburgo. Per farlo non hanno badato a spese, ingaggiando

Esposto anche alla Corte dei conti per il mutuo contratto da tre milioni di euro
Agguerrito staff di legali all'opera. Tutte azioni che però non bloccano le ruspe



La borgata marina di Triscina; a destra Salvatore Caccamo

un nutritissimo (e preparato) staff di legali. Tra essi il fior fiore degli esperti in diritto amministrativo, pronti a far valere le ragioni dei propri clienti fin nel cuore dell'Europa che conta. A capeggiarli Giovanni Lentini; con lui Valentina Blunda, Eugenio e Davide Brillo. Committente è l'associazione «Triscina sabbia d'oro», di cui è presidente Biagio Sciacchitano. Al ricorso s'è aggiunto l'esposto (è una segnalazione) alla

Corte dei conti, per via del mutuo di tre milioni di euro che la commissione straordinaria che amministra il Comune dopo lo scioglimento per mafia ha deciso di contrarre con la Cassa depositi e prestiti. Soldi che serviranno per le demolizioni. Alla Corte europea, come precisa Lentini, «sosterremo la illegittimità della confisca delle case che non è stata seguita da una sentenza di condanna penale per abusivi-



smo edilizio». Alla Corte dei conti, invece, chiarisce il legale, «ci rivolgeremo perché il mutuo di tre milioni non potrà mai essere recuperato se non in minima parte e ciò rende inattendibili le condizioni di rientro». Per Lentini «se il Comune, come dicono i commissari, è in una condizione di grave dissesto finanziario, non si riesce a comprendere come si possa legiti-



Palazzo Pignatelli

timare la stipula di un mutuo per effettuare demolizioni che appaiono oggettivamente inutili in questo momento». E, per dare il senso della supposta «inutilità» della spesa, Lentini s'affretta a dire che «si prevede la demolizione di 85 abitazioni su mille».

Il precedente in Campania
Il legale ricorda poi il precedente campano: a Napoli «la Corte dei conti negò la legittimità della stipula di un mutuo che era finalizzato proprio alla demolizione di opere abusive». Lentini precisa comunque che «i nostri ricorsi non bloccano le ruspe». Una precisazione doverosa, considerato che, appunto, la Corte europea non costituisce un ulteriore grado di giudizio superiore a quelli previsti dall'ordinamento italiano. E conclude che «soltanto la saggezza e il senso di equilibrio potrebbero fermarle». Da ciò il sospetto che l'esposto alla Corte dei conti (più che il ricorso alla Corte europea) sia una sorta di arma di pressione verso i commissari. Un esposto che mira a far aprire un'indagine alla magistratura contabile per accertare eventuali danni erariali. Una ipotesi che non farebbe dormire tranquillo nessun amministratore pubblico. Ma la triade commissariale ha già dimostrato di non temere alcunché.

Tutti persi dagli abusivi
La serie infinita di ricorsi



In primavera gli abusivi avevano impugnato, innanzi al Tar di Palermo (nella foto), la delibera della commissione straordinaria, guidata da Salvatore Caccamo, che dava il via all'iter per l'abbattimento, adducendo una serie di motivi che riguardavano il programma di demolizione, il bando di gara per l'individuazione dell'impresa a cui affidare l'appalto e l'assunzione del relativo impegno di spesa a gravare sul fondo ministeriale per le demolizioni. I legali dei ricorrenti avevano anche sollevato questioni di legittimità di un articolo (il 15) della legge regionale 78 del 1976, «poiché la demolizione – secondo loro – non avrebbe comunque consentito l'effetto ripristinatorio delle coste di Triscina», anche perché le case da abbattere sarebbero state edificate prima dell'entrata in vigore della legge, quindi prima del 1976. Una ulteriore eccezione riguardava poi la presunta illegittimità della nomina del dirigente Andrea Di Como, perché, secondo i ricorrenti, non sarebbe stato in possesso dei titoli per sottoscrivere gli atti di demolizione. I legali degli abusivi avevano provato a far leva pure sulla supposta intervenuta prescrizione del diritto a demolire e sulla mancata acquisizione della cosiddetta «valutazione ambientale strategica» da parte dell'ufficio comunale preposto. Ma per i giudizi amministrativi che avevano valutato il ricorso, respingendolo, erano tutti pretesti. Fino ad oggi a Triscina sono state solo due le case «fuorilegge» abbattute. Oltre alle 170 costruzioni da mandar giù (perché costruite entro i 150 metri dalla battigia, ossia in una zona nella quale il vincolo di inedificabilità è assoluto), gran parte dei circa cinquemila immobili realizzati a due passi dalla spiaggia sopravviverà però grazie alle leggi che, negli anni, hanno consentito di sanare complessivamente 1.900 abitazioni. Alle 170 case (di cui due sole sono «prime abitazioni»), si aggiunge un numero non ancora definito di immobili per i quali l'istanza di sanatoria è stata rigettata, e altri per cui è ancora in corso un procedimento.

RIFIUTI/1. La proposta avanzata dal locale circolo di Legambiente «Crimiso»

«Il Polo tecnologico vada ai comuni»

La proposta l'ha avanzata il locale circolo di Legambiente «Crimiso». Partendo dal presupposto che diverse ordinanze del presidente della Regione hanno imposto il raggiungimento di percentuali minime di raccolta differenziata, con relativa minaccia di pesanti sanzioni economiche per i comuni inadempienti (sanzioni che comporterebbero una lievitazione dei costi per i cittadini che pagano il costo del servizio), il circolo ricorda che «tra i rifiuti differenziati figurano anche quelli organici provenienti dalle mense e dalle cucine, ed anzi sono proprio questi che fanno considerevolmente aumentare» la massa dei rifiuti. Purtroppo, però, l'organico, in Sicilia, è sempre più difficile da smaltire, «in quanto gli impianti deputati al loro trattamento non sono sufficienti. Uno stato di cose che ha, come conseguenza, il fatto che il Comune (che pure aveva raggiunto in poco tempo il 30 per cento di differenziata) sia tornato a livelli bassi di frazioni nobili recuperate nel momento in cui gli



impianti che smaltivano e trasformavano l'organico si sono bloccate o sono andate in sofferenza». Per Legambiente diventa quindi «impellente trovare soluzioni alternative al fine di potere riuscire a trattare l'organico, permettendo così di poter riprendere la raccolta differenziata dello stesso rifiuto, innalzando la percentuale di raccolta». Il circolo «Crimiso» ricorda quindi che la «Belice Ambiente» (la fallita società d'ambito che gestiva la raccolta dei rifiuti negli undici comuni del versante meridionale della provincia), aveva realizzato, proprio a Castelvetrano, in contrada Airone, un Polo tecnologico (nella foto), struttura nella

quale, secondo le intenzioni, una volta ultimata, si sarebbero dovute trattare alcune frazioni di rifiuto differenziato, e tra queste anche l'organico proveniente da mense e cucine. All'interno del Polo tecnologico, ricorda Legambiente, è stata realizzata anche la catena di lavorazione e trasformazione dell'organico in compost (concime per l'agricoltura), «che era ultimata e perfettamente funzionante» almeno fino a quando la «Belice Ambiente» non è stata dichiarata fallita ed assegnata ad un curatore fallimentare. L'impianto, che permetterebbe il trattamento di tutto l'organico prodotto dai comuni una volta soci dell'Ato Tp2, è stato messo in vendita all'asta giudiziale andata deserta. Il circolo invita quindi i comuni a sollecitare il governo regionale affinché, «con provvedimento straordinario, sblocchi la procedura di vendita del Polo tecnologico», assegnandolo (questa la proposta) agli enti ora facenti parte della Srr «Trapani sud», che potrebbero lì conferire i rifiuti organici.

RIFIUTI/2. I primi risultati della svolta imposta

Differenziata al 32 per cento

La svolta imposta durante l'estate dalla commissione straordinaria (puntare sulla differenziata) sta dando i suoi frutti, a dispetto dei riottosi che continuano a mischiare i rifiuti o ad abbandonarli indiscriminatamente. Gli ultimi dati sulla differenziata certificati dalla Regione, infatti, attestano Castelvetrano al 31,9 per cento (il dato è del 30 settembre). Un deciso balzo in avanti se raffrontato al miserevole 3,4 per cento di giugno, che aveva consegnato alla città il peggior dato regionale. Un'onta (il titolo di fanalino di coda della speciale graduatoria dei comuni «ricicloni») che andava presto lavata. La triade commissariale non ha nascosto la sua soddisfazione per il risultato, anche perché, come s'è affrettata a precisare, «oltre a consentire un considerevole risparmio, ha evitato il trasferimento dei rifiuti fuori regione». Che avrebbe provocato un aggravio notevole dei costi. Con l'obiettivo dichiarato di «consolidare i risultati raggiunti», la cittadinanza è sta-



ta quindi invitata a continuare a conferire i rifiuti in modo differenziato. La commissione ha ribadito «il divieto di inserire all'interno dei sacchetti materiale differenziabile misto (alluminio, plastica, carta, cartone, vetro e sfalci di potatura)». Quindi, per non incorrere nelle sanzioni previste, «l'utente è invitato ad osservare scrupolosamente l'obbligo di separazione dei rifiuti e di conferimento degli stessi nei giorni stabiliti». I rifiuti possono essere esposti davanti la propria abitazione la sera prima della raccolta, dalle 20 e fino alle 5 del giorno di riferimento. L'impresa incaricata non preleverà i rifiuti non correttamente differenziati.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Servizio Autorizzato
ASTRA-IRISBUS-ZORZI

IVECO

ISO 9001/2008
SINCERT
Centro Diagnostico MODUS

Domenico RANDAZZO S.r.l.

E-mail: randazzo.iveco@libero.it

Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475

C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e
Cronotachigrafi Digitali

**TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI**

ARREDAMENTI di **SALEMI** via A. Lo Presti, 154 ☎ 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

Dott.ssa Veronica Italiano
Biologo Nutrizionista

☎ 320 7052118
f Dott.ssa Veronica Italiano
Biologo Nutrizionista
✉ veronicaitaliano@yahoo.it

Si riceve per appuntamenti

Dr. Rosario Mistretta
Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione
Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia

niente dolore

Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769

91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A
E-mail: rosariomistretta@gmail.com
www.nientedolore.it

GRUTTA LEGNO
PRODUZIONE SERRAMENTI

Marrone
servizi turistici

☎ 3484087000
3484087111

☎ 0924 87592

www.marronepullman.com ✉ marronepullman@gmail.com



**LA NUOVA
LOCATION**

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi
Tel. 0924.983678
Cell. 338.3121190



Centro Revisione

Marchese

Assistenza
stradale H24

Officina **a posto**
autorizzata
Servizio gomme

Auto sostitutiva
gratuita
Noleggio auto

TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993
C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

K O A L A

SOCIETÀ CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI
emolab s.r.l. **CLINICHE**

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943

CLINILAB

GIBELLINA VITA via Martignoni, 78
via Scarlatti, 3/5 Cell. 328.3180943
Tel. 0924.69504 348.4163606

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciacio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

BIOS

SAMBUCA DI SICILIA
via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

**Laboratorio
VALLE DEL BELICE**

CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943



A G R I T U R I S M O

ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
 Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
 info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Regali
Casalinghi
Oggettistica
Detersivi

Le Mille Bolle
di
Calogero Lombardo

**ARTICOLI E
ACCESSORI NATALIZI**

SERVIZIO
Bombole gas
anche a domicilio
☎ 331/4774369

PELLET
Alta qualità
Prezzi promozionali

POLITICA. In Consiglio comunale arrivano quattro delibere per regolarizzare interventi straordinari e l'opposizione abbandona l'aula

Scontro sul riconoscimento delle spese urgenti

Capita, soprattutto in politica, che le interpretazioni lessicali non siano quisquillie ma questioni di sostanza. Se ne è avuta riprova in una delle ultime sedute consiliari, quando l'aula è stata chiamata a discutere e votare quattro delibere al cui oggetto riportavano una curiosa espressione: «Riconoscimento della legittimità e della regolarità della procedura ed approvazione della spesa» per lavori svolti seguendo la procedura della cosiddetta «somma urgenza». Apriti cielo. I consiglieri di minoranza non ci hanno visto più e hanno prontamente gridato allo scandalo. Per Crinelli, Bianco, Lo Piano, Battaglia e Traina, infatti, si era al cospetto di debiti fuori bilancio camuffati. E la camuffazione aveva, secondo loro, un obiettivo ben preciso: evitare la trasmissione degli atti alla Corte dei conti, che quando si tratta del riconoscimento di debiti fuori bilancio è chiamata a verificare l'eventuale sussistenza di ipotesi di danno erariale.

Le accuse della minoranza
Il gruppo di minoranza «Cambia Partanna» ha quindi sollevato la questione: «Perché – si è chiesto – è sorta la necessità di portare in Consiglio una simile, anomala, procedura?». Forse, è la sintesi dell'accusa, «per non dire che si tratta di debiti fuori bilancio».

La minoranza carica: «Camuffate quelli che sono in realtà debiti fuori bilancio»
Replica dura: «Non sapete neppure leggere le carte; è tutto previsto dalla legge»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Catania

cio?». Secondo i cinque consiglieri di opposizione, lo stesso sindaco Catania ha sottolineato la «particolarità» della procedura, invitando l'aula ad «allineare un procedimento amministrativo ad una situazione di fatto». Secondo Crinelli e gli altri, il sindaco sarebbe stato smentito dai revisori dei conti, che avrebbero messo per iscritto che «trattasi di debiti fuori bilancio e che, come tali, devono essere inviati alla Corte dei conti».

Per «Cambia Partanna» è quindi necessario «che l'amministrazione sia trasparente e che non si improvvisi creatrice di procedure *ad hoc* per poi farsele legittimare dal Consiglio, che ha altro ruolo». La minoranza ha quindi invitato l'aula a riflettere sulla responsabilità dei singoli consiglieri, chiamati a deliberare su una questione che sarebbe stata «mal posta», ed ha quindi abbandonato l'aula prima del voto in segno di protesta.



Per Crinelli e i suoi, la maggioranza (era assente la sola Amari) avrebbe dunque «approvato debiti fuori bilancio per oltre 170.000 euro, dei quali oltre 50.000 solamente per la visita, a gennaio, del presidente della Repubblica Mattarella». Una visita che quindi, malignano i consiglieri di minoranza, «non è avvenuta senza costi per la comunità».



La minoranza consiliare

La replica della maggioranza
La risposta della maggioranza non s'è fatta attendere. Per i consiglieri che sostengono l'amministrazione, la procedura è legittima e prevista dalla legge: «Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile – precisa in una nota –, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa». A seguire l'affondo, durissimo: «L'opposizione, ancora una volta, si dimostra poco attenta allo studio della documentazione messa a disposizione ed eventualmente richiedibile agli uffici di competenza, nonché poco rispettosa dell'operato di dirigenti che, nell'esercizio delle loro funzioni e delle loro competenze, consentono e garantiscono servizi fondamentali per la comunità e che, assumendosi le responsabilità di ciascun azione intrapresa, non hanno certo bisogno di essere offesi e sminuiti come marionette di chissà quali maneggi». Poi la difesa nei confronti di Catania: «Il sindaco non è stato affatto smentito dai revisori dei conti, che, nel loro parere favorevole, danno atto della regolarità e correttezza dell'azione amministrativo-contabile».

«Continueremo a vigilare»
«Pensate solo a screditare»



Quando la minoranza consiliare sostiene che «continuerà a vigilare attentamente e ad informare la cittadinanza sull'operato dell'amministrazione», auspicando «che in futuro non giungano più in Consiglio procedure artefatte o debiti fuori bilancio camuffati», così instillando ancora il dubbio sulla correttezza della procedura seguita, la maggioranza (nella foto i rappresentanti in aula) replica che dovendosi, le delibere giunte in aula, «trattare come debiti fuori bilancio, i relativi atti vanno inviati alla Corte dei conti». L'invio alla magistratura contabile è quindi «il naturale iter previsto dalla legge per tali tipologie di spese». Nessun intento di occultarle, quindi. Piuttosto la maggioranza incalza l'opposizione sulla decisione di abbandonare l'aula: «I cittadini hanno delegato i propri eletti ad agire nelle sedi opportune, lì dove la legge dà adeguata possibilità di spendersi per il bene della comunità: il senso di responsabilità non si ostenta con vuote parole e fuorivanti slogan, ma si dimostra con azioni corrette e concrete». Quindi la precisazione che «la maggioranza consiliare ha riconosciuto spese effettuate nell'interesse della comunità con procedure regolari per sopperire tempestivamente a eventi eccezionali o non prevedibili, per lo più a tutela della salute pubblica». Poi la questione della visita del capo dello Stato: «Il rilievo in relazione alla visita del presidente della Repubblica appare particolarmente strumentale perché non tiene volutamente conto di come le spese abbiano esclusivamente consentito l'esecuzione di lavori volti a rimuovere lo stato di pregiudizio dell'incolumità pubblica e del presidente; lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno assicurato infrastrutture di cui ha beneficiato la città a prescindere dall'evento». Quindi l'affondo polemico sull'opposizione che guarderebbe oltre, ossia «alle prossime elezioni comunali». Ration per cui «la sua azione, camuffata da tutela dei cittadini», avrebbe un solo fine: «screditare».

BENI CULTURALI. Sottoscritto protocollo d'intesa con l'assessore Tusa Museo della preistoria nel Parco selinuntino

Il Museo civico della preistoria del basso Belice e l'area archeologica di contrada Stretto entreranno a far parte dell'Ente Parco archeologico di Selinunte. Questo, in sintesi, l'accordo raggiunto fra l'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa (nella foto), l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Catania, il direttore del Parco archeologico di Selinunte Enrico Caruso e i dirigenti della Soprintendenza ai Beni culturali di Trapani. Dopo una prima riunione a Palermo, all'Assessorato regionale ai Beni culturali, in seguito alle istanze rappresentate dall'ente locale ai vertici regionali, e un successivo incontro al palazzo municipale di Partanna, sono state stabilite le linee per il rilancio della gestione e della promozione dei beni culturali della cittadina. L'intesa prevede che, una volta espletati gli atti propedeutici, l'assessore Tusa provveda, con proprio decreto, ad inglobare il Museo della preistoria, allestito all'interno dello storico Castello



Grifeo, e l'area archeologica di contrada Stretto, fra i beni del Parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa (queste ultime ubicate nel territorio di Campobello di Mazara). L'autonomia gestionale e finanziaria di cui è dotato l'ente parco, porterà a una migliore organizzazione e gestione dei servizi grazie an-

Con un unico ticket si potrà visitare anche l'esposizione dei reperti del neolitico di contrada Stretto al castello Grifeo

che al biglietto unico d'ingresso, introdotto da alcuni anni, che permette di accedere a tutti i siti archeologici e museali che ne fanno parte. Con l'acquisto di un solo ticket il visitatore potrà ammirare i grandiosi templi selinuntini, le Cave di calcarenite da cui fu estratto il materiale per edificarli e, in aggiunta, le importanti scoperte conservate nel museo della preistoria partannese (come il famoso cranio trapanense) e le tombe di epoca neolitica di contrada Stretto. Per rafforzare l'intesa, il sindaco ha anche dato la propria disponibilità a stipulare un'apposita convenzione per potenziare l'offerta di servizi e la gestione e valorizzazione dei beni partannesi. Catania si ritiene «soddisfatto per l'accordo raggiunto, che produrrà senza dubbio un rilancio dell'offerta turistica attraverso una migliore promozione dei beni culturali della nostra città». Per il sindaco «l'inserimento dei nostri siti archeologici e museali nel parco di Selinunte ne consentirà una migliore gestione e una più ampia visibilità».

SOCIALE. Trasporti gratuiti sulle linee extraurbane Tessera Ast per disabili

Con un avviso del settore dei servizi socio-assistenziali del Comune (nella foto), firmata dal dirigente Giovannella Falco, l'ente informa che i soggetti portatori di handicap, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge che prevede agevolazioni per la fruizione dei servizi di trasporto extraurbano gestiti dall'Azienda siciliana trasporti, possono presentare domanda, sull'apposito modulo in distribuzione negli uffici del Segretariato sociale, per ottenere il rilascio o il rinnovo della tessera per usufruire del beneficio del trasporto gratuito sulle linee servite dall'Ast, per il 2019. Per poter usufruire del beneficio, i disabili dovranno alle-



gare all'istanza il certificato di residenza (mediante autocertificazione), l'attestazione del medico provinciale circa la qualità di soggetto portatore di handicap; la ricevuta del versamento di 3,38 euro quali spese di tessera e spedizione, effettuato sul conto corrente della Banca nazionale del lavoro ed intestato all'Azienda siciliana trasporti (Ast), via Caduti senza croce, 28, 90146, Palermo. Le domande dovranno essere presentate entro il 22 novembre. Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Segretariato sociale (via Vittorio Emanuele, 219).

Avviso del Comune.
Le domande vanno presentate entro il 22 novembre.
Informazioni al Segretariato sociale

Agostina Marchese

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit Tecnalarm BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software
CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53
Tecnico Certificato Apple
0924.906057 - 393.2852945

NUOVA CARROZZERIA 2001
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

Auto Nolo

Dott. Nicolò Oliso
Medico Chirurgo
Specialista in FISIATRIA
Fisiatria, Omotossicologia e discipline integrate
MESOTERAPIA ANTALGICA
PER APPUNTAMENTO 339 5993739

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovanni
SERVIZIO H 24
FESTIVI COMPRESI
SALEMI C/da San Ciro, 417 334.322231

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

SALEMI. Nacque nel 1878. Fu docente, preside e notaio. Fondò, nel 1938, l'Istituto classico. Morì nel 1963

Vito Spedale Mistretta e il liceo «D'Aguirre»

Vito Spedale Mistretta nacque a Salemi il 26 agosto 1878, da Gaspare e Girolama Mistretta. Laureato in Lettere e abilitato all'insegnamento di materie umanistiche (fu docente e preside), esercitò anche la funzione di notaio, essendo laureato in Giurisprudenza e vincitore nazionale di concorso notarile, prese servizio a Pos d'Alpago (Belluno), poi fu trasferito nel Comune di Vita e il 20 marzo 1933 fu traslocato a quello di Salemi ove praticò l'attività fino al pensionamento, nel 1953. Si sposò nel 1912 con Antonina La Grassa ed ebbe due figli, Girolama e Gaspare, quest'ultimo esercitò le funzioni di notaio ad Alcamo.

Fu uomo di profonda cultura e d'irreprensibile onestà. Dedicò la vita alla sua famiglia e agli impegni sociali, svolti con serietà e sollecitudine, favorendo l'insegnamento cattolico nelle scuole elementari e della filosofia nei licei.

Di poliedriche attività: oltre al suo lavoro e agli impegni, fu membro della Società reale geografica, sovrintendente dei Beni culturali del Comune, reggente dell'Archivio notarile distrettuale, corrispondente locale del «Giornale di Sicilia». Fu preside (direttore) a Salemi del Liceo Tecnico Ginnasiale, nell'ultimo periodo (1913/15), prima che, per interessamento dell'onorevole Antonino Lo Pre-

Chiamò ad insegnarvi padre Maurizio Damiani, con cui poi si scontrò Uomo di profonda cultura e d'irreprensibile onestà, fu attivo nel sociale



Il centro storico salemitano in una foto d'epoca; a destra Spedale

sti, con regio decreto del 14 settembre 1919, diventasse statale.

Insegnò e presiedette (probabilmente dall'anno d'istituzione fino al 1924, quando subentrò la riforma Gentile) il Liceo classico «Giuseppe Ferro» di Alcamo. Le lezioni si svolgevano nella casa dello stesso Ferro, sita in corso VI Aprile. Il «Ferro» fu riconosciuto regio liceo dal provveditore agli studi di Trapani il 23 ottobre 1935 e Liceo scientifico il 7 novembre

1958. Spedale lo resse con competenza, paternità e senso civico, richiamando tutti al senso di responsabilità: «Voi stessi sarete gli artefici della fortuna – scriveva in una lettera agli studenti il 31 ottobre 1923 – se attenderete scrupolosamente ai vostri doveri. Bando, per tanto, ai cattivi pensieri che contristano l'animo e turbano l'intelletto. Mostratevi in ogni istante della vita figli non degeneri di Alcamo nobilissima». Nell'anno scolastico 1938/1939,



poiché era già esperto nel ruolo, il professor Spedale, col parere favorevole del podestà Giuseppe Verderame, fondò a Salemi il Liceo classico «Francesco d'Aguirre», allora Istituto comunale legalmente riconosciuto, e vi svolse il ruolo di docente e di preside fino all'anno scolastico 1946/47.

Il motivo della fondazione si può presumere sia per la distanza da altri comuni (Trapani, Marsala) che rendeva, all'epoca, abbastanza difficoltosa e costosa la frequenza degli studenti salemitani e sia il fatto (prioritario) di agevolare il figlio Gaspare che aveva avuto già problemi scolastici. Inizialmente le poche classi furono ospitate nell'ultimo piano della sua abitazione di via Francesco d'Aguirre (appartenuta in precedenza al principe di Pandolfina), separate da divisori avventizi.

Tra i docenti, dediti all'insegnamento, incaricò per la filosofia il sacerdote cappuccino padre Tommaso Antonino Bonomo, per le lettere il padre cappuccino Maurizio Giuseppe Damiani, che insegnò lettere latine e greche, laureato anche in sacra teologia, e per le scienze il farmacista Sirchia e la sorella. I rapporti con padre Maurizio, considerato un egocentrico e discutibili nei modi la sua figura di frate francescano e di presbitero, ben presto diventarono problematico-burascosi e s'incrinarono, oscurando la persona di Spedale, fino ad arrivare lui alla presidenza e a scalfare il fondatore; per questo Spedale rimase rammaricato, anche per il poco ricordo che la società salemitana ne avesse di lui in seguito a ciò; la storia farà emergere, comunque e sempre, la verità, attribuendo a ognuno i propri meriti o demeriti e riportando giustizia a chi di dovere. Oggi il liceo ha un'importante sede in via Baviera e in tutto questo periodo ha assunto un ruolo determinante non solo in provincia di Trapani (gli studenti provenivano da altre zone), formando una classe dirigente di professionisti in tutti i settori della vita sociale, politica e culturale, sia in ambito locale e sia nazionale.

Spedale morì a Salemi il 5 febbraio 1963.

Salvatore Agueci

**Salemi. Tragica scomparsa
Morto Alessandro Scavone**



Salemi ha pianto la scomparsa di Alessandro Scavone (nella foto), imprenditore agricolo di 44 anni e consigliere comunale del Partito della rivoluzione, la lista che nel 2014 sostenne alle amministrative la candidatura a sindaco di Vittorio Sgarbi. Scavone è tragicamente scomparso, il 3 novembre, durante l'alluvione che ha colpito la zona di Vicari (Palermo), dove gestiva un distributore di benzina e dove si era recato, assieme ad un amico, a bordo della sua jeep, per recuperare un collega rimasto bloccato a causa del maltempo. Il giorno dei funerali, nella chiesa madre, il 5 novembre, il sindaco Venuti ha proclamato il lutto cittadino. Alle esequie era presente anche Sgarbi, che ha voluto ricordare Scavone: «Un eroe che non ce l'ha fatta». Scavone a Salemi imbottigliava vino. Dalla sua azienda uscì il «vino per l'Unità d'Italia», una bottiglia del quale fu donata, nel 2011, dall'allora sindaco Sgarbi, al presidente Napolitano in visita a Salemi.

Michele Plaia

1938 - 2018

*Marito amorevole
Padre esemplare
Nonno affettuoso.
Modello di fede,
spirito di sacrificio,
pazienza e saggezza.
Sarai sempre con noi
lungo i sentieri della vita*



I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

Spazio Necrologi

Per informazioni
sul servizio
necrologie
contattare la
redazione di
«Belice c'è»:

Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

Vincenza Di Giovanni

ved. De Vile

1940 - 2018

*La morte ci ha
separati, ma io
continuerò a
guidarvi dal cielo
con l'aiuto del
Signore*



I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

ONORANZE FUNEBRI
Giovanni Paolo II
di Giuseppe Rizzotto



*Trasporti funebri
in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali
e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24*

**Serietà, professionalità e convenienza
sono il nostro biglietto da visita**



**Servizio
Ambulanza
H 24**

SALEMI via Dei Mille, 22

Tel/Fax 0924 64304

Cell. 3347184776 - 3279326392

**SOSTIENI
UN BAMBINO
A DISTANZA**

Con
80 centesimi
al giorno
puoi garantirgli
un futuro



**Funeral service
S. G. P.
LA GRASSA**

**Vestizione salma - Disbrigo Pratiche
Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h**

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



**PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ,
RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO**



Piante - Fiori

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34

Cell. 331 4766926 - 328 3342748

LA MOSTRA. Al castello normanno-svevo di Salemi, visitabile fino al 16 dicembre, l'esposizione delle opere del grande artista sambucese

«Il pane della terra» nella pittura di Gianbecchina

Agostina Marchese

«Non sono solo una testimonianza di ciò che accade nella natura o di ciò che accade all'uomo, non sono il semplice racconto di una civiltà, non sono opere oleografiche...» i dipinti di Gianbecchina, come ha chiarito il critico d'arte e curatore della mostra Tanino Bonifacio. Sono piuttosto opere che stupiscono e feriscono, che urlano il dramma degli umili e restituiscono le emozioni di una civiltà contadina che ha stretto un forte legame con la sua terra mutevole ma dal legame indissolubile. «Gianbecchina, il pane della terra» è il titolo della mostra inaugurata il 20 ottobre all'interno del castello normanno-svevo di Salemi, che ripercorre il tragitto creativo di un artista che, nella sua «narrazione» pittorica, interpreta la terra, il suo tempo e gli stati d'animo della povera gente di Sicilia.

Un progetto più ampio
Il percorso espositivo, finanziato dall'Assessorato regionale alle attività produttive e nato in sinergia con il Comune di Salemi, l'associazione «Ristoratori alicensi», la Pro loco, l'associazione «Saleming» e la Rete naturale e museale belicina, ha lo scopo di raccontare la produzione dei grani antichi in Sicilia all'interno di un ciclo culturale-gastronomico e artistico. Il progetto, denominato «Salemi, alla scoperta dei grani antichi e dei sapori del borgo. Grani, busiate e produzioni del territorio», è nato a marzo in occasione della rinnovata festa di san Giuseppe e raggiunge il suo apice con l'ormai rinomata «sagra della busiata nel borgo» e con quella della birra artigianale. Appuntamenti, questi ultimi, che il Comune di Salemi sta tentando di far rientrare tra le feste riconosciute a livello regionale. Un percorso che si conclude ora con l'importante evento qual è la mostra dell'artista sambucese Gianbecchina (nome d'arte di Giovanni Becchina, nato nel 1909 e morto nel 2001), visitabile fino al 16 dicembre. «Un ciclo che si conclude», come afferma il primo cittadino, Domenico Venuti, ma che apre, si auspica, «un nuovo percorso che possa rappresentare un volano di sviluppo per questa città dal punto di vista sociale, culturale ed economico». «Non c'era occasione migliore per affidare questa narrazione all'arte del maestro Gianbecchina», gli ha fatto eco l'assessore regionale Mimmo Turano, la cui presenza è stata fortemente voluta dall'at-

Dipinti espressivi che immortalano le fasi del duro lavoro dei campi e la fatica del mondo contadino. La personale (23 opere), inaugurata il 20 ottobre, è curata da Tanino Bonifacio e Giuseppe Maiorana



Sopra «Età della falce» (1976), olio su tela; a destra un momento dell'inaugurazione della mostra



za». Il «ciclo del pane» di Gianbecchina «è un capolavoro che emoziona già al primo sguardo e che sembra quasi fatto per questo castello», ha aggiunto il sindaco Venuti. E proprio a Salemi, infatti, l'artista sambucese, come ricorda il figlio, Alessandro Becchina, aveva in qualche modo «posato il cuore». A questa città, assieme a quella di Ganci e alla natia Sambuca, era particolarmente legato per la sua bellezza e i forti legami d'amicizia. A Salemi, tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90, Gianbecchina era spesso ospite dell'associazione culturale «Pusillesi» durante la *cacciata*, una fase dedicata alla raccolta e alla lavorazione del grano. Non è quindi anomalo, quindi, che, all'interno delle opere esposte, si nascondano i ricordi di momenti vissuti in questa città. Parole di apprezzamento sono state spese dal prefetto di Trapani Darco Pellos, per l'opera «Grazia di Dio», una tela

tuale presidente del Consiglio comunale salemitano Lorenzo Cascio (suo collaboratore), che ha ricordato come la città di Salemi già negli anni '80 del secolo scorso (con il sindaco Giuseppe Cascio) aveva tentato di acquistare il «ciclo del pane» di Gianbecchina. «Sostenendo questa manifestazione – ha precisato Turano – non abbiamo voluto solo sottolineare l'importante valenza culturale, ma diamo prova di concreta presenza

nei territori rileggendo la Sicilia anche attraverso l'arte e le produzioni locali». Un «viaggio» per il visitatore La mostra, come spiega l'altro curatore, Giuseppe Maiorana, «è caratterizzata da un percorso espositivo che offrirà al visitatore un viaggio che racconta del segno preparatorio delle opere sino alle attività dell'uomo, la vita nei campi, i paesaggi e i colori della nostra Sicilia». «L'età della falce», *stravulciata*, sfornata, o

«Pane» per tutti, e le altre opere presentate a Salemi, «richiamano inevitabilmente ad importanti fasi della vita dell'uomo umile e modesto ed attaccato alla sua terra. E – prosegue Maiorana – un viaggio estetico e intellettuale tra la produzione e la contemporaneità, tra l'uomo e la natura. L'arte, d'altronde, ha proprio questo scopo: stimolare un pensiero critico attraverso le sue svariate forme che contribuiscono a generare bellez-

La rubrica. Belice, 50 anni fa di Tanino Rizzuto

Arriva l'inverno e mancano ancora le baracche per le persone e le stalle per i muli

Dieci mesi dopo nella valle del Belice si attende, con paura, l'inverno alle porte. Solo il 36% delle baracche è stato consegnato e oltre tremila famiglie vivono ancora nelle tende (esattamente 3.156) o in alloggi di fortuna. Sono più di tremila i nuclei familiari sparsi in Comuni della Sicilia e del Nord Italia (dopo il terremoto da tutta la valle più di mille famiglie sono emigrate e non sono più tornate). Il dramma in poche cifre. Su 22.254 baracche necessarie per i 16 Comuni della Valle, a novembre 1968, ne sono state costruite e assegnate solo 8.623, mentre 13.631 baracche aspettano di essere costruite e montate. Tempi troppo lunghi e ritardi inaccettabili per opere definite «urgenti». La gente ha paura che saranno lunghissimi e interminabili anche i tempi per la ricostruzione delle case. A Gibellina si costituisce un «comitato cittadino» per la ricostruzione e lo sviluppo. Tra i problemi urgenti: decidere la data delle elezioni comunali (il giorno del terremoto si stava votando per il nuovo Consiglio comuna-

le perché il paese era gestito da un commissario). Metà della popolazione di Gibellina vive lontano dalle case. I lavori di 366 baracche (200 a Madonna delle Grazie e 166 Rampinzeri) procedono a rilento. I ricoveri per gli animali non sono, ancora, stati realizzati nonostante le pressioni degli amministratori e dei contadini. La costruzione di una unica stalla comune non è accettata. Gli agricoltori chiedono più capannoni, dislocati nei vari punti delle baraccopoli, per ospitare 10-15 animali al massimo, perché «*li muli li tinemu abbiati*» e con l'inverno rischiano di morire di freddo. A Salemi, dove il terremoto ha reso inabitabili 3.458 case, si decide di trasferire a valle gran parte del paese. Il Consiglio comunale dà l'incarico agli ingegneri Mannino e Colajanni per redigere il piano di fabbricazione e accelerare i tempi. Quelle scelte avrebbero, poi, condannato a morte il bel centro storico che poteva essere recuperato e ricostruito *in loco*. Anche a Montevago tante famiglie vivono in rifugi di fortuna o in casolari



pericolanti: sessanta famiglie aspettano di avere una baracca. Anche qui non ci sono le stalle sociali e i muli restano all'aperto. Vivono fuori Montevago 156 famiglie, sparse per l'Italia. Per ritornare aspettano le baracche. A Santa Margherita Belice più di 200 famiglie vivono ancora in tenda, le strade della baraccopoli sono in terra battuta e le piogge le trasformano in un mare di fango. Seicento persone, da mesi, sono alloggiate a Villasetta di Agrigento. Mentre nel Belice si aspetta, con angoscia, l'inverno, Danilo Dolci e Lorenzo Barbera elaborano un «piano di sviluppo e di rinascita» e annunciano cinquanta giorni di pressio-

ne perché il piano venga realizzato. Il «piano» ha come obiettivo non solo la ricostruzione dei paesi, ma la piena occupazione «per elevare e migliorare il tenore di vita dei contadini e bloccare l'emigrazione». Nell'appello di Danilo Dolci e del Centro Studi si chiede, con urgenza, che siano definite le verifiche geologiche per poter decidere dove si possono costruire i nuovi paesi; che si provveda alle famiglie che ancora sono nelle tende; che si mettano al sicuro gli animali e i prodotti agricoli; che si dia il via alla costruzione delle case, delle strade, delle scuole, degli ospedali; che ci sia un controllo su come saranno spesi i soldi pubblici stanziati. Le popolazioni, con Danilo Dolci e Lorenzo Barbera, denunciano i ritardi e indicano una protesta di 50 giorni, anche con scioperi della fame, per costringere i governanti e gli enti ad assumersi, pubblicamente, le proprie responsabilità e dare risposte. Arriva il primo inverno senza casa. Occorre fare presto. (Nella foto, bambini giocano a carte nella baraccopoli di Gibellina)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Via Matteotti, 38
Salemi
Tel. 0924982234

Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro

Ricariche sky postepay TIM PREMIUM Vodafone 3 WIND

Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali

Noleggio di
MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE
per ristoranti, uffici, uso domestico,
piccole comunità...
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE)
piccole e grandi aziende, uffici...
Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

P&M RICAMBI
S.r.l.s. EX-CAMMARATA

nuova apertura
RICAMBI PER
MEZZI AGRICOLI
MOTO E
GIARDINAGGIO

Via Mazara, 63 - Salemi (TP)
Tel. 0924.983245
Cell. 329.7239709 - 333.4168825

Kuddura

SALEMI
ALLA SCOPERTA
DEI GRANI
ANTICHI E
DEI SAPORI
DEL BORGO
grani, busiate e
produzioni del territorio

GIANBECCHINA

Il pane della terra

a cura di Tanino Bonifacio e Giuseppe Maiorana

20 OTTOBRE | 16 DICEMBRE 2018
Salemi Castello Normanno-Svevo

• **orario apertura mostra**
10,00-13,00 16,00-19,00
dal martedì alla domenica



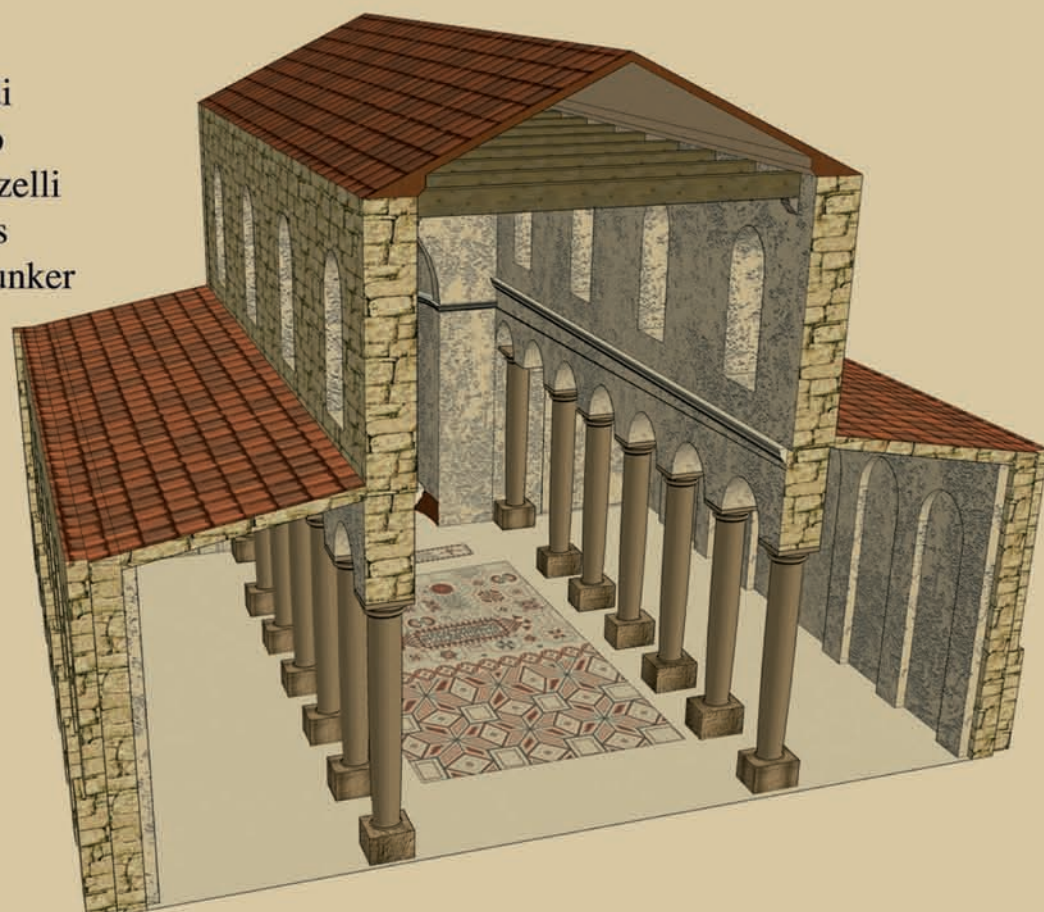
1 dicembre 2018 | 30 novembre 2019

“QUOD VULT DEUS”

L'inizio della cristianità a San Miceli

mostra a cura di
Rossella Giglio
Riccardo Guazzelli
Elisabth Lesnes
Randall W. Younker

Inaugurazione mostra **1 dicembre 2018 ore 17.00**
Ex Collegio dei Gesuiti
Museo d'arte sacra
Sistema Museale Salemi



Regione Siciliana
Assessorato ai BB.CC. e I.S.
Dipartimento BB.CC. e I.S.



Sovrintendenza BB.CC.
Trapani



CITTÀ DI SALEMI



Noni Museale e
Naturalistica



Andrews
University
Berrien Springs



LABORATOIO
ARCHITETTONICO
SALEMI



Museo
Maria Adelaide
Episcopale Salemi

MUSITA

orari apertura mostra:
10,00-13,00/ 16,00-19,00
da martedì a domenica



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Salemi, 1960 - La folla radunata in piazza Alicia per il centenario dell'Unità d'Italia



Salemi, 1969 - Una anziana davanti le baracche di lamiera



Gibellina, 1965 - Il piccolo Giuseppe Pace



Santa Ninfa, 1979 - La squadra di calcio impegnata nel campionato di Prima categoria



Salemi, 1976 - Quinta elementare di Pusillesi - Maestra Liotta. Franca Caradonna, Giuseppina Cipri, Fara Armata, Giuseppe Cipri, Gaetano Tramonta, Giuseppe Marino, Gaspare Baudanza e Giacomo Gucciardi

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO SRL
via Alberto Favara, 24 - Salemi (TP)
www.fratelliangelo.it



STIHL
CENTRO ASSISTENZA
SPECIALIZZATO

MS 170
motore 1,6 hp
peso kg. 4,1

€ 199,00



STIHL



MS 193 T
motore 1,8 hp
peso kg. 3,3

€ 350,00



MS 150 CE
motore 1,3 hp
peso kg. 2,7

€ 400,00



MS 150 TCE
motore 1,3 hp
peso kg. 2,6

€ 400,00

MS 180
motore 2,0 hp
peso kg. 4,1
lama 40 cm

€ 260,00



Macchine STIHL
con potatore HT

FS 55 R € 450,00
FS 56 R € 500,00
FS 70 R € 520,00
FS 94 R € 650,00
FS 120 R € 550,00
Kit decespugliatore € 30,00



€ 299,00

Lithium-Ion
COMPACT



con una batteria aggiuntiva si può completare un giorno di potatura

MOTOSEGHE A BATTERIA

- senza più gas di scarico molesti
- motore silenzioso
- elevata potenza
- senza più consumi di carburante
- eccellente pulizia di taglio

LIUZZA GOMME

MAZARA DEL VALLO via G. Falcone, 2 Tel. 092390657

SALEMI via A. Favara, 125 Tel. 0924981716



Bentornato inverno.

SCEGLI GOODYEAR E DUNLOP
gratis per un anno l'assicurazione sui pneumatici

 **SUPER SERVICE**

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

GOODYEAR

DUNLOP

SuperAssistance è l'esclusiva assicurazione della Rete SuperService che prevede la sostituzione gratuita in caso di danneggiamento sui pneumatici Goodyear e Dunlop, per un anno dalla data di acquisto.

La polizza è valida in tutta Italia e la sua gestione operativa è estremamente semplice. SuperAssistance risulta, quindi, uno strumento importante e un servizio a valore aggiunto per i consumatori, ulteriore argomentazione a favore della vendita dei pneumatici Goodyear e Dunlop e della fidelizzazione della clientela verso SuperService.



L'Istituto «D'Aguiere-Alghieri» ha aderito allo «Smile day», uno spettacolo di risate e musica all'auditorium Leggio di Partanna, con Fabrizio Braconeri, Calandra & Calandra, Salvatore Lazzaro e David Kosta. Presenti, a portare la loro testimonianza, i «Leoni sicani», il team di hockey in carrozzina.



La bisnonna Letizia Favuzza (1918) dà il benvenuto alla piccola Mirella Monaco nata il 16 ottobre ed augura ai neo genitori Giovanni e Samuela un mondo di felicità.

La nonnina di Poggioreale, Maria Salvaggio, ha festeggiato il 105esimo anno di età. E infatti nata l'8 novembre del 1913. A portarle gli auguri dell'amministrazione comunale è stato il sindaco Girolamo Cangelosi. Il primo cittadino le ha anche offerto un omaggio floreale. «Un grazie di cuore – ha commentato, visibilmente emozionata da tanta attenzione, l'ultracentenaria – a tutte le persone che sono venute a trovarmi a casa per festeggiarmi».



Sesta edizione, a Poggioreale, del memorial di calcio a cinque over 40 «Antonino Incandela». Ha vinto il trofeo la compagine «Gymnasium», che in finale ha battuto (5-2) l'Emporio Cangelosi. Nella foto il team assieme al sindaco Cangelosi.



Gaspere Romeo ha spento cento candeline. Nella foto con il sindaco di Partanna Nicola Catania, che gli ha donato una targa da parte del Comune.



L'infermiere Peppe Di Lorenzo ha festeggiato con amici e colleghi il suo pensionamento.



Gli studenti della quinta elementare e della scuola media di Poggioreale, «armati» di scope, hanno pulito la piazza Autonomia Siciliana. L'iniziativa di educazione ambientale è una fase attuativa del progetto didattico «Puliamo il mondo».

di Peppe Agueci
NON SOLO CORNICI
SALEMI via A. Favara, 163
335.6423253 0924.981055

ARREDAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno

Infissi esterni

ZANZARIERE
TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

Di una cosa sola c'è bisogno
Ci prende gusto!

Le attività educative dei membri dell'Azione cattolica italiana della Parrocchia «Sacro Cuore in Santa Maria di Gesù» di Mazara del Vallo organizzate all'Oasi «Bartolomea Capitano» di Rampinzeri, a Santa Ninfa. «Ci prendo gusto» è lo slogan dell'iniziativa annuale dell'associazione, dedicato alle relazioni e meditazioni personali. Gli educatori hanno indossato il grembiule da cuochi e sono andati in cucina a prenderci gusto. L'attività culinaria permetterà di ospitare a tavola la grande «famiglia» dell'Azione cattolica ragazzi durante il cammino di fede per arrivare al conseguimento dei sacramenti.

Confetti
Mazara del Vallo

REGALI
DA 5-10-15 €
TANTI ARTICOLI NATALIZI
SALEMI via G. Matteotti, 205
Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

colormix
I NUOVI SERVIZI
DI ECCELLENZA
PER AVERE CAPELLI
SANI E BELLI

ANIAL

colormix green technology
La durata che si vede la qualità che si tocca
SENZA TENSIOATTIVI, PARABENI E SILICONI

colormix sparkling amazing hair
Per le persone creative che vogliono sempre esprimersi al massimo

colormix sparkling flash reconstruction
Capelli sani e splendidi dalla prima applicazione

colormix sparkling keramix system
Lisciatura e riduzione di volume per capelli ricci e crespi

CADUTA DI CAPELLI?
Ti offriamo un **controllo gratuito** con tricocamera per consigliarti il trattamento più adatto a te.
OMAGGIO 6 trattamenti con la apparecchiatura professionale (OXYPOWER) specifica per risolvere tutti i tipi di problemi!

PROMOZIONI

- Colore senza ammoniacca + taglio + piega + impacco ristrutturante **€ 28.00**
- Trattamento lisciante alla cheratina (senza stiratura chimica) + impacco ristrutturante **€ 60.00**

Nicola Armata
www.donnastyle.net
SALEMI - Via cortile Maniaci, 7
Tel. 0924.982000 - Cell. 3929968234

Castello di Rampinzeri

C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Scuderia dell'Albo
Club Ippico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione

Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale

...per il tuo evento indimenticabile!

SALEMI via San Leonardo, 36 ☎ 392-3922532

matrimonio

Sesto Senso
estetica & benessere
Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13
☎ 3336688834/3208805234

REGALARE BELLEZZA E BENESSERE È UN ATTO D'AMORE

IDEE REGALO

COFANETTI PER LA CURA E IL BENESSERE DELLA PELLE

BEAUTY CARD CON UN'AMPIA SCELTA DI SERVIZI

cotto e mangiato

ristorante pizzeria

Cerimonie - Compleanni - Party Banchetti - Feste Aziendali

Aperti il giorno di Natale
per le prenotazioni Tel. 3318420300

SALEMI C/da Bovarella, 44 ☎ 331 84 20 300

Seguici sui social per rimanere aggiornato sui nostri eventi

Belice c'è

Per informazioni

0924. 526175 338. 7042894

promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini
spendi - di quel che pensi
x questo non è = a nessun altra

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei



GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Zito

Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP)

Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI



Una delle tante offerte del mese

Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

Le vignette di Pino Terracchio



«Ripresa» per i fondelli...



Colori...

Pino Terracchio



Dispersi...



Alluvioni

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri
le nostre
Busiate

Tavola!

La Buona
Pasta Italiana...
... quella Siciliana

EOCENE



SALEMI C/da Gorgazzo, 2

0924.982387

www.eocene.it



SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti Lubrificanti

Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL

SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188



Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912

www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it



SALEMI c/da Gorgazzo, 56

Tel. 0924. 68788

www.palermoarredamenti.it



SOTTO COSTO SU TUTTE LE CUCINE ESPOSTE
Per Prossima apertura del primo
LUBE STORE in provincia di Trapani

